



ETS
PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE

RELAZIONE DI MISSIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE	Pag. 3
PREMESSA	Pag. 4
INFORMAZIONI GENERALI	Pag. 5
Organi Statutari	Pag. 7
Sedi	Pag. 8
Attività	Pag. 11
Agevolazioni Fiscali per i donatori	Pag. 15
Eventi dopo chiusura esercizio	Pag. 16
Principi di Redazione del Bilancio	Pag. 17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 22
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	Pag. 31
Altre Informazioni ai sensi dell'art. 14 comma 2 Dlgs 117/2017	Pag. 39
Parti Correlate	Pag. 42
Relazione sulla Raccolta Fondi	Pag. 43
Andamento Economico finanziario e perseguimento fini	Pag. 45
Indici di valutazione	Pag. 47
SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE	Pag. 50
SCHEMA DA RENDICONTO GESTIONALE	Pag. 53
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Pag. 56
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 63

Lettera del Presidente

La speranza è fatta di cose che hanno bisogno di qualcuno che le faccia accadere.

Emanuel Exitu - Di cosa è fatta la speranza - 2023

Speranza. Questo Bilancio inizia con la parola speranza.

Viviamo, come tutti continuano a ripetere, in un momento storico di grande smarrimento, nel quale anche gli abitanti della parte più tranquilla del mondo si sentono minacciati dalle interminabili guerre sempre più vicine.

Oltre agli attuali 56 conflitti che coinvolgono più di 92 Paesi, siamo soffocati dalle questioni ambientali, che minano il nostro futuro, ma anche dalla mancanza del desiderio di relazione, di condivisione, di centralità dei valori.

Allora cosa possiamo fare? Nasconderci? Lamentarci? Attribuire al mondo fuori di noi la responsabilità di un cambiamento oppure sentirci chiamati a esserne parte?

Progetto Arca è allenata ad avere speranza perché ogni giorno, da 32 anni, ha cura di chi sembra non averne più.

Ai nostri ospiti non abbiamo mai assicurato che “andrà tutto bene”, forse neanche quando questo slogan sventolava fuori dalle finestre incorniciato da un arcobaleno.

Desideriamo affrontare le circostanze della vita a occhi spalancati, con tutta la profondità che ci costituisce, a partire dalle nostre **esigenze interiori che sono limpide, intime e universali**. Ci troveremo fratelli intorno al bisogno di amore, di bellezza, di verità, di giustizia e, perché no, anche di felicità. Ce la meritiamo!

Se ascoltiamo queste esigenze, fregandocene di chi ci considera ingenui, **dilateremo il respiro del nostro desiderio**, anziché ridurlo, e con esso la sensibilità della comunità della quale facciamo parte.

La speranza che vogliamo portare, quindi, nasce spregiudicatamente dal **nostro limite**, che ci rende uguali a chi si affida a noi. **La speranza è scomoda ma incalzante** e ci chiede di riempire di senso e intenzionalità ogni nostra azione, di **far accadere ciò di cui possiamo disporre** e di accogliere l'imprevisto come segno per cambiare direzione. La speranza ci indica che **la strada è muoversi, rispondere**, a partire dal bisogno di infinito che ci scoppia dentro e che non sarà mai domato se riconosciuto, accolto e lasciato libero di orientarci.

In quel preciso luogo dove il limite trova la via di casa nell'**essere speranza per l'altro**, lì si compie il miracolo della **rinascita della potenzialità dell'umano**, per sua natura affamato di relazione e di incontri generativi.

Siamo in Progetto Arca per contribuire a **riaccendere desideri spenti**,

siamo in Progetto Arca per sostenere il **cambiamento**;

siamo in Progetto Arca per **aiutare la speranza a invadere il mondo**.

Nulla di meno.

Il presidente

Alberto Sinigallia

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

E' redatta in conformità alle disposizioni del paragrafo 15 e della relativa appendice del "Principio Contabile ETS n° 35 emanato a febbraio 2022 e aggiornato a marzo 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio consuntivo è redatto in applicazione dell'articolo 13 comma 1 e 3 del Codice Terzo settore e del suddetto OIC 35.

La relazione si compone come segue:

- v Informazioni Generali
- v Illustrazione delle Poste di bilancio
- v Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle attività istituzionali

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa le caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

Si consiglia quindi la lettura integrata del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, disponibili nella sezione Trasparenza sul sito www.progettoarca.org, in quanto strumenti informativi complementari per avere un quadro completo delle attività della Fondazione.

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione PROGETTO ARCA ONLUS è una fondazione istituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, dotata di riconoscimento giuridico ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 966 pag. 5184, vol. 5°.

Alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2025) la Fondazione operava ancora in regime ONLUS ai sensi del D.Lgs. 460/1997. L'iscrizione al RUNTS, avvenuta in data 18/02/2026, produce effetti fiscali a decorrere dall'esercizio successivo

A settembre 2023 è stata iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile, di cui all'art.26 comma 3 L. 125/2014 con decreto n. 9 del 2023 dell'Agenzia Italiana per Cooperazione e lo Sviluppo.

A novembre 2025 la Fondazione ha ottenuto l'iscrizione da parte del Ministero della Giustizia dell'Ucraina nel "Registro Statale Unico delle persone giuridiche, delle persone fisiche imprenditori e delle formazioni civiche" come "Unità distaccata della fondazione Progetto Arca onlus in Ucraina" con codice di identificazione n° 46036237. Tale riconoscimento era necessario ai fini dell'operatività in loco dei progetti di cooperazione.

"La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, in tutte le sue accezioni, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva ai soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere, in Italia e all'estero, anche con fini di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale.

Tale scopo si attua tramite la promozione e lo svolgimento, diretto o attraverso altre istituzioni senza scopo di lucro, delle attività rivolte a soggetti in stato di svantaggio ai sensi del comma 2, dell'art. 10 del D.Lgs n. 460/1997, nei seguenti settori:

- ❖ assistenza sociale e sociosanitaria;
- ❖ assistenza sanitaria;
- ❖ beneficenza;
- ❖ istruzione;
- ❖ formazione;
- ❖ cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- ❖ promozione della cultura e dell'arte;
- ❖ tutela dei diritti civili."

Lo statuto è stato modificato in data 28/01/2026 per adeguarlo alla normativa del D.Lgs 117/17 .

Si rimanda alla sezione Chi Siamo del Bilancio Sociale per ulteriori dettagli sulle modifiche avvenute

Si ricorda che, prima della trasformazione in Fondazione, avvenuta a partire dal 01 gennaio 2009, Progetto Arca era già costituita in associazione dal 25 marzo 1994 da un gruppo di volontari diventati amici grazie al servizio presso il Rifugio di Fratel Ettore Boschini a Milano.

La prima iniziativa è stata l'apertura del primo centro di Accoglienza per tossicodipendenti senza dimora, con l'aiuto del Centro Ambrosiano di Solidarietà.

La Fondazione ha partecipato alla costruzione dell'Impresa Sociale Progetto Mirasole nel 2016, diventandone socia al 49%, con l'intento di garantire formazione professionale e inserimento lavorativo alle persone seguite dalla Fondazione stessa. Nel 2024 la Fondazione ha rinunciato alla qualifica di socio fondatore.

La Fondazione e l'Impresa sociale si sono unite in Raggruppamento Temporaneo di Scopo per la gestione dell'Abbazia di Mirasole, a Opera, di proprietà di Fondazione IRCCS Cà Granda, Ospedale Maggiore Policlinico. All'interno dell'abbazia e in collaborazione con Progetto Mirasole, sono gestite un ambulatorio medico, una comunità di co-housing, un servizio di residenzialità sociale temporanea e un CAS per migranti ucraini.

Si rimanda al paragrafo "La nostra storia" del Bilancio Sociale per ulteriori informazioni.

Nel corso del presente esercizio, la Fondazione ha goduto delle agevolazioni previste per le Onlus, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 14 L. n. 49/1987 – non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati a essere impiegati all'estero;
- art. 82 CTS - esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni, imposta di registro, ipotecaria e catastale, imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.), imposta sugli intrattenimenti, tassa sulle concessioni governative.

In quanto ONLUS, l'Organizzazione partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell'IRPEF.

Ai sensi del D.Lgs. 460/97 le attività poste in essere dalla Fondazione sono decommercializzate ai fini delle imposte dirette e non producono conseguentemente materia imponibile ai fini IRES. Ai fini IRAP l'attività della Fondazione in Lombardia non produce materia imponibile ai sensi delle L.R. Lombardia 9/2023, mentre è soggetta ad aliquota ordinaria (4,82) per le attività in Lazio.

ORGANI STATUTARI

Il presente CDA è stato rinnovato a maggio 2025. A esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. E' attualmente composto da:

- **Alberto Sinigaglia** Direttore sviluppo strategico di Progetto Arca, presidente dal 25.03.1994
- **Laura Nurzia** Consulente di Progetto Arca sui temi della valutazione, vicepresidente dal 25.03.1997
- **Don Claudio Burgio** sacerdote e presidente dell'associazione Kayros, consigliere dal 28.05.2025
- **Roberto Corno** Consulente del lavoro, consigliere dal 31.03.2021
- **Luca Degani Avvocato**, consigliere dal 26.04.2017
- **Monica Poletto** Dott.ssa commercialista, consigliere dal 31.03.2021
- **Alice Stefanizzi** Direttrice Marketing, raccolta fondi e comunicazione di Progetto Arca, consigliere dal 28.05.2025

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte nell'esercizio; il compenso lordo destinato a membri del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2025 è stato pari a € 117.301 euro.

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è stato rinominato ad aprile 2023, dai tre organi previsti dallo Statuto, dura in carica tre anni ed è composto da:

- Gian Mario Colombo, Presidente, eletto da Fondazione L'Albero della Vita;
- Giuseppe Pio Garbellano, eletto da Federazione Lombardia CNCA;
- Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia, eletta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi.

Il collegio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio oltre ad aver partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione; Il compenso lordo destinato a membri del Collegio dei Revisori per l'anno 2025 è stato pari a € 22.838 euro.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato riconfermato in data 26.04.2023, dura in carica tre anni ed è composto da:

- Piero Aliprandi, Presidente, dottore commercialista;
- Giuseppe Pio Garbellano, dottore commercialista;
- Andre Lopez, avvocato.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio; il compenso lordo destinato ai suoi membri per l'anno 2025 è stato pari a € 27.718.

Per ulteriori informazioni sugli organi della Fondazione, si rimanda al paragrafo "Chi Siamo – Struttura, Governo e Amministrazione" del Bilancio Sociale.

SEDI

Sede legale, amministrativa, raccolta fondi
Via degli Artigianelli, 6 - Milano
Uffici distaccati (5)
Piazza Castello, 3 - Milano
Viale L. Bodio, 16 - Milano
Via Druento, 50/B - Venaria Reale (TO)
Ucraina, 59432 – Regione di Chernivtsi, Distretto di Chernivtsi, villaggio Samushyn, via Shevchenko, n. 1 Codice EDRPOU: 46036237
Orientamento
Centri ascolto (4)
Via G. Fantoli, 28/01 - Milano
Via A. Mambretti, 33 - Milano
Piazza Castello, 3 - Milano
Via degli Artigianelli, 6 - Milano
Laboratorio arteterapia (1)
Corso San Giovanni, 594 - Napoli
Strada
Rifugi temporanei (4)
Viale Puglie, 33 - Milano
Via Don Carlo San Martino, 10 - Milano
Via San Marco, 49 - Milano
Via G. B. Sammartini, 106 - Milano
Centri diurni (2)
Via Tonale, 31 - Varese
Corso Europa, 115 - Carlantino (FG)
Strutture di accoglienza
Centri di accoglienza per persone senza dimora e anziani (4)
Viale Ortles, 69 - Milano
Via Agordat, 50 - Milano
Piazza Garibaldi, 39 - Napoli
Corso Novara, 40 - Napoli
Centri di accoglienza per migranti e minori (9)
Via A. Mambretti, 33 - Milano
Via Agordat, 50 - Milano
Via A. F. Stella, 5 - Milano
Via B. Croce, 1-3 - Corsico (MI)

Strada Consortile del Mirasole, 7 - Opera (MI)
Viale Umbria, 17 - Rozzano (MI)
Via G. Fantoli, 28/01 - Milano
Via G. Fantoli, 28/01 - Milano
Via G. Fantoli, 28/08 - Milano
Appartamenti di accoglienza migranti (36)
9 unità abitative CAS diffuso a Milano
27 appartamenti SAI a Milano
Casa
Appartamenti per progetti di housing (142)
131 appartamenti a Milano
7 appartamenti a Roma
3 appartamenti a Genova
1 appartamento a Venegono (VA)
Salute
Reparti sociosanitari (2)
Via A. Mambretti, 33 - Milano
Ambulatori (8)
Via A. Mambretti, 33 - Milano
Via Agordat, 50 - Milano
Via A. F. Stella, 5 - Milano
Via B. Croce, 1-3 - Corsico (MI)
Strada Consortile del Mirasole, 7 - Opera (MI)
Viale Umbria, 17 - Rozzano (MI)
Via G. Fantoli, 28/01 - Milano
Via G. Fantoli, 28/08 - Milano
Centri di accoglienza dipendenze (3)
Via G. Fantoli, 28/01 - Milano
Via degli Artigianelli, 6 - Milano
Via Monsignor O. A. Romero, 6 - Milano
Appartamenti dipendenze: 4 a Milano
Cibo
Mense
Via Capri, 11/12 - Milano
Via Montecassino, 18 - Monza
Via Foro Magno, 2 - Pavia
Via Tonale, 31 - Varese
Via Ghedini, 6 - Torino
Via Santa Maria dei Battuti, 1/d - Venezia
Via Abate Ugone, 3 - Roma

Via di Donna Olimpia, 35 - Roma
Via Cappella, 76 - Bacoli (NA)
Via E. Cosenz, 12/A - Napoli
Piazza Capri, 11 - Napoli
Mense diocesane (4) - Napoli
Via Barisano da Trani, 15 - Bari
Via G. B. Odierna, 489 - Ragusa
Market solidali
Viale L. Bodio, 16 - Milano
Via Capri, 11/12 - Milano
Via G. B. Sammartini, 126 - Milano
Via Oleandri, 31 - Rozzano (MI)
Via L. da Vinci, 12 - Faenza (RA)
Via F. Corridoni, 13 - Roma
Via Cappella, 31 - Monte di Procida (NA)
Via E. Cosenz, 12/A - Napoli
Piazza Capri, 11 - Napoli
Corso San Giovanni, 594 - Napoli
Via Barisano da Trani, 15 - Bari
Via G. Minardi, 144 bis - Ragusa
Sedi logistiche
Volontariato, magazzini, logistica
Via G. B. Sammartini, 122/124 - Milano
Via G. B. Sammartini, 110 - Milano
Via G. B. Sammartini, 108 - Milano

ATTIVITA'

La Fondazione crede in un mondo nel quale la dignità, la libertà e l'autonomia della persona siano diritti imprescindibili e protegge, valorizza e accompagna ogni individuo creando le condizioni necessarie perché possa realizzare le proprie aspirazioni.

A tal fine, la Fondazione si propone di:

- Ascoltare i bisogni che la realtà ci impone e costruire risposte il più possibile adeguate a un contesto mutevole, favorendo la rigenerazione dei legami sociali e accompagnando le persone verso percorsi di autonomia e di crescita.
- Rispondere ai bisogni primari, consapevoli che non esauriscono la totalità delle esigenze della persona. Li utilizziamo come leva verso la stabilità fisica ed emotiva, condizione necessaria per desiderare un miglioramento della propria vita.
- Riconoscere che la vulnerabilità può diventare luogo di rinascita e adoperarsi per accendere la speranza, nel rispetto della libertà personale.
- Muovere energie e competenze per generare risposte innovative, resilienti e capaci di futuro. Lo facciamo insieme a persone e comunità, in Italia e nel mondo, diffondendo la cultura della solidarietà e dell'inclusione, l'educazione preventiva e la responsabilità condivisa.
- L'emergenza ci muove, sempre. Cerchiamo soluzioni che, pur tempestive, aprano possibilità e durino nel tempo.
- Credere nell'importanza della formazione e della cura di tutti coloro che accolgono i nostri beneficiari. Sono loro la forza motrice quotidiana, anello che permette l'incontro tra i valori generativi e le persone che si affidano a noi.
- Misurare l'impatto delle nostre azioni affinché diventino sempre più opportunità per migliorarci e contribuire al cambiamento.

Nel 2025 la Fondazione ha realizzato un insieme articolato di interventi educativi, sociali, sanitari e di inclusione, affiancando alle prestazioni professionali la distribuzione di beni essenziali. Nel corso dell'esercizio sono state erogate 33.849 ore di assistenza educativa, 14.821 ore di assistenza sociale, 51.925 ore di assistenza sanitaria, 12.204 ore di mediazione culturale, 9.647 ore di assistenza psicologica, 2.599 ore di assistenza legale e 1.700 ore di orientamento al lavoro. A supporto degli interventi sono state inoltre effettuate 5.309 visite mediche e sono stati distribuiti 41.648 capi di abbigliamento, 11.672 kit igienici e 4.334.522 pasti.

I totali riportati includono anche prestazioni e distribuzioni realizzate in modo trasversale su più aree e progettualità e pertanto non coincidono necessariamente con la somma dei soli dati esplicitati nelle singole sotto-sezioni.

Le aree di intervento nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Strada

Nel 2025 l'Area Strada ha operato attraverso 4 rifugi temporanei e 2 centri diurni, garantendo presenza continuativa e primo supporto alle persone senza dimora. L'intervento ha integrato azioni di aggancio e orientamento ai servizi con la distribuzione di beni essenziali e pasti, intercettando i bisogni più urgenti e favorendo l'accesso alle risorse del territorio.

Nel 2025 sono proseguite anche le uscite per il servizio di antidegrado svolto in convenzione con il Comune di Milano, affiancando le attività di prossimità e orientamento già descritte.

Complessivamente, nell'esercizio l'Area Strada ha raggiunto 7.634 beneficiari e 2.231 persone accolte, garantendo 10.578 giornate di accoglienza. Sono stati realizzati 55.299 interventi di aiuto durante 1.387 uscite delle unità di strada e delle cucine mobili; inoltre sono stati distribuiti 27.596 pasti, 6.140 capi di abbigliamento, 6.321 kit igienici, 31.205 generi di prima necessità e 13.500 bottigliette d'acqua.

La Fondazione gestisce inoltre un servizio di orientamento per le emergenze sociali, l'Hub126, che nell'esercizio ha svolto la funzione di hub logistico e spazio polifunzionale.

Salute

La Fondazione ha continuato a garantire la cura sociosanitaria con il reparto *Post Acute for Homeless*, che consente la degenza post-ospedaliera a chi non ha una casa o una rete cui appoggiarsi, e ha proseguito il servizio di degenza infermieristica per persone senza dimora con patologie fisiche croniche. Complessivamente hanno beneficiato delle cure della Fondazione **234 ospiti** contro i 282 ospiti del 2024.

In ambito dipendenze, è proseguito il servizio di accoglienza notturna per persone senza dimora dipendenti da sostanze, finalizzato a fornire cena calda, letto, assistenza igienica e sociale e mirato al primo aggancio di persone senza dimora che vivono in strada la loro condizione di tossicodipendenza. Nel 2025 il servizio ha accolto 176 ospiti, 27 in più dello scorso esercizio.

Continuano inoltre i due servizi di accoglienza residenziale volti alla definizione di un percorso riabilitativo in collaborazione con i servizi per le dipendenze delle ATS nazionali e al recupero di abitudini sane ed equilibrate attraverso un Progetto Educativo Individualizzato e di co-housing per persone con lunga storia di dipendenze, inseriti in appartamenti e seguiti da un'équipe educativa al fine di raggiungere l'autonomia economica e abitativa. Questi servizi sono accreditati da Regione Lombardia e convenzionati con ATS Città Metropolitana di Milano e nell'esercizio hanno accolto 254 ospiti, 23 in più dello scorso esercizio.

Insieme poi ai 7 ambulatori attivi sul territorio milanese, la Fondazione ha erogato 2.115 visite mediche e garantito 21.280 ore di assistenza sanitaria. Complessivamente, nell'Area Salute sono state inoltre realizzate 15.126 ore di assistenza educativa, 1.072 ore di assistenza sociale e 4.750 ore di assistenza psicologica, con la distribuzione di 86.678 pasti e 3.016 capi di abbigliamento.

Accoglienza

La Fondazione ha portato avanti i progetti di accoglienza in strutture adeguate alle differenti tipologie di utenza: migranti, minori stranieri non accompagnati e persone senza dimora. Nel 2025 l'Area Accoglienza ha gestito 13 centri di accoglienza e 36 appartamenti, garantendo continuità di presa in carico e percorsi di inserimento sociale.

Relativamente alla migrazione, ha continuato l'accoglienza straordinaria (CAS) in nove centri a differente recettività e destinati a utenza proveniente da diversi Paesi. In particolare, alcuni centri sono stati dedicati esclusivamente all'accoglienza di mamme con bambini. La Fondazione ha inoltre continuato l'intervento di accoglienza emergenziale di minori non accompagnati e ha proseguito l'intervento di Sistema di Accoglienza e Integrazione in rete con altre realtà, sotto l'egida del Comune di Milano. Complessivamente, in quest'area di intervento sono state ospitate e accolte 1524 persone contro le 1.857 del 2024.

L'intervento sulle persone senza dimora si è sviluppato su varie linee: dalla presenza in strada, come riportato prima, fino all'accoglienza in diverse tipologie di servizi. In questo ambito si affiancano strutture a grande recettività e situazioni a recettività inferiore, finalizzate a un successivo passaggio in alloggi autonomi. La Fondazione ha gestito inoltre alcuni progetti di accoglienza speciali rivolti a nuclei sfrattati per morosità incolpevole o in strada. Continua inoltre, la gestione parziale delle accoglienze in Casa Jannacci, in collaborazione con i partner dell'ATS costituita. In questo filone, hanno beneficiato dei servizi della Fondazione 3.126 persone senza dimora, 1614 in più dello scorso esercizio.

In totale, nell'Area Accoglienza sono stati distribuiti 1.626.765 pasti.

Casa

La Fondazione ha implementato i progetti di Housing sociale rivolti sia a persone singole sia a nuclei familiari, incrementando il numero di alloggi messi a disposizione dai 131 del 2024 ai 142 del 2025. I progetti in appartamento hanno caratteristiche diverse in base al livello di autonomia iniziale dell'utenza e alla loro storia e provenienza. Nel 2025 l'Area Casa ha garantito interventi di accompagnamento educativo e sociale per favorire stabilità abitativa e autonomia, con 6.564 ore di assistenza educativa, 4.126 ore di assistenza sociale, 2.041 ore di mediazione culturale, 95 ore di assistenza psicologica e 680 ore di orientamento al lavoro. A supporto della presa in carico sono stati distribuiti 3.628 capi di abbigliamento e 42.051 pasti.

Progetto Arca realizza questa tipologia di intervento a Milano e provincia, Genova e Roma e ha complessivamente garantito nell'esercizio 122.994 giornate di accoglienza.

Cibo

Le attività di sostegno alimentare si sono molto ampliate nell'esercizio e sono diventate capillari sul territorio nazionale, grazie soprattutto ai contributi in natura e al sostegno economico di partner importanti che hanno permesso la continuità degli interventi.

L'area di intervento relativa al sostegno alimentare si snoda su quattro linee di intervento:

- social market;
- pacchi viveri
- mense;
- cucine mobili

Nel 2025 i social market sono stati 12, 3 in più dello scorso esercizio, e hanno interessato le seguenti città:

- 3 a Milano;
- 1 a Rozzano (MI);
- 1 a Faenza;
- 1 a Roma;
- 3 a Napoli
- 1 a Bacoli (NA);
- 1 a Bari;
- 1 a Ragusa.

Nel 2025 l'Area Cibo ha distribuito complessivamente 1.724.454 pasti e ha realizzato 12.481 pacchi viveri e 24.960 spese alimentari. L'intervento ha raggiunto 14.403 beneficiari, sostenendo 3.584 famiglie con pacchi viveri e market solidali.

Tali attività sono integrate dalla distribuzione di pacchi alimentari (anche con cadenza periodica) per chi non può recarsi ai servizi sopra menzionati: un intervento attivo su tutto il territorio nazionale.

Per andare incontro alle persone in strada con pasti caldi preparati anche al momento, Progetto Arca ha organizzato, in tutto il territorio nazionale, un sistema di distribuzione pasti con cucine mobili attive in diverse città. La distribuzione di pasti caldi e colazioni, a cura di operatori e volontari, non solo allevia il disagio della vita in strada ma apre alla possibilità di una relazione di ascolto e fiducia, primo indispensabile passo per avvicinare ai servizi di assistenza e favorire l'avvio di percorsi di accoglienza e reinserimento sociale.

Cooperazione Internazionale

Durante l'esercizio, la Fondazione ha ampliato e consolidato le proprie attività di cooperazione allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie. In termini di sostegno materiale, nell'ambito dei progetti internazionali sono stati distribuiti 13.275 pacchi viveri e 826.978 pasti.

AREA	PAESE
SVILUPPO	Romania, India, Cambogia, Nepal, Brasile, Colombia, Venezuela, Argentina, Uganda, Costa d'Avorio, Sud Sudan, Mozambico.
RISPOSTA A EMERGENZE UMANITARIE	Ucraina, Cisgiordania, Myanmar.

Nell'ambito dello **Sviluppo**, la Fondazione ha intensificato la propria presenza all'estero grazie alla collaborazione di numerosi partner locali, facendo della cooperazione internazionale allo sviluppo una parte integrante delle proprie attività. In Romania continua il sostegno alla mensa sociale con ca 6.300 pasti. in India, a Calcutta, la cooperazione con Seva Kendra, ha supportato le attività della bakery aperta nel 2022, portare pasti on the road e consolidando un progetto a favore delle persone disabili, integrandolo con un camper medico attrezzato per visite, il tutto a favore delle persone indigenti dello slum vicino, a cui si è aggiunto un intervento a favore dei bambini senza dimora che vivono nella stazione. E' stata inoltre avviato un sostegno alla scuola Shiv Shakti Shikshan Sansthan per fornire 22.000 pasti l'anno ai 200 bambini ospiti. In Cambogia è proseguita la collaborazione con Let Us Create Futures per il Sostegno alimentare di circa 100 famiglie vulnerabili delle comunità di Klang Leu, città di Preah Sihouk; In Brasile, nelle località di Parintins – Amazonas e Salvador de Bahia in collaborazione rispettivamente con il Centro Educativo di Nossa Senhora das Graças e Associação Centro de Educação Infantil João Paulo II sono stati supportati anche in questo esercizio oltre 200 bambini dai 0 ai 17 anni e oltre 50 famiglie attraverso il sostegno alle mense scolastiche dei due centri e la distribuzione di ceste basiche alle famiglie; inoltre è stato avviato un progetto di inclusione lavorativa insieme all'Associação Aventura de Construir.

In Venezuela con Asociación Civil Trabajo y Persona e in Argentina grazie a Asociación Aime Nevide sono stati regolarmente sostenuti 270 bambini con oltre 130.000 pasti;

In Uganda, Costa d'avorio e Sud Sudan continua il sostegno a distanza di 60 bambini attraverso AVSI.

Infine ha aperto due nove progettualità in Mozambico, con la realizzazione di alcune casette prefabbricate per e una mensa itinerante per fornire ca 30.000 merende ai bambini nelle scuole, e una progettualità in Colombia con la Parroquia Nuestra señora de los Dolores - Comunidad San Bernardo Bogotá, per fornire ca 1200 pasti domenicali a persone indigenti.

In ambito **Emergenza**, la Fondazione ha continuato le attività di sostegno alla popolazione ucraina sul territorio, in collaborazione con partner internazionali e locali. Inoltre, ha concluso due progettualità finanziate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzate in collaborazione con partner italiani e locali, che hanno ampliato in altre sei Oblast (regioni) le attività di emergenza avviate con il progetto precedente. Ha inoltre inviato aiuti in Cisgiordania e in Myanmar a seguito del terremoto

Tutte le attività sono dettagliatamente descritte nelle corrispondenti sezioni del bilancio sociale, cui si rimanda per una visione completa e aggiornata degli interventi della Fondazione

AGEVOLAZIONI FISCALI di cui beneficiano i donatori

Per quanto attiene alle liberalità, le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 100, lettera g) T.U.I.R.: deducibilità dal reddito dei contributi, delle donazioni e delle oblazioni erogati dalle persone fisiche in favore delle organizzazioni non governative per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato;

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta (fino a 4);
- Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. La fondazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie. Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Inoltre la Fondazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005.

EVENTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 c.c. per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che, con decorrenza dal 18/02/2026 La Fondazione risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS – nella sezione g – Altri Enti del Terzo Settore – repertorio n. 165959.

Per quanto riguarda il presente bilancio d'esercizio, continueremo a far riferimento alla qualifica ONLUS, considerando che l'iscrizione al RUNTS si è perfezionata nel febbraio 2026.

Ad aprile 2026 è stato rinnovato il collegio dei revisori: l'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi ha nominato Nicola Maria Frangi in sostituzione di Nunzia Vittoria Radoia, arrivata al secondo mandato; il dott. Colombo e il dott. Garbellano sono stati invece confermati in continuità con gli anni precedenti.

Nel corso dello scorso esercizio, la Fondazione ha avviato un percorso di revisione organizzativa interna, orientato al ricambio generazionale ai vertici. Nell'ambito di questa iniziativa, nell'esercizio sono stati inseriti un nuovo Direttore Servizi e un nuovo Direttore Generale. Particolare attenzione viene dedicata all'area delle risorse umane, con l'obiettivo di assicurare una gestione più efficace e coerente rispetto alle sfide attuali e future dell'organizzazione. Questo processo rappresenta un passaggio fondamentale per favorire il rinnovamento e la continuità nelle funzioni direttive e per valorizzare le competenze interne, in linea con la missione della Fondazione.

La Fondazione ha finalizzato il Piano Strategico quinquennale, che guiderà l'attività fino al 2030. Il CDA ha rivisto i valori guida, chiarendo i principi fondamentali e garantendo coerenza con missione e obiettivi strategici:

ASCOLTO: L'ascolto è per noi il primo gesto di cura, un'attitudine intenzionale e il fondamento di ogni relazione generativa. È attraverso l'ascolto che riconosciamo l'unicità della persona, prima ancora del suo bisogno.

SPERANZA: La speranza che cerchiamo di rianimare nei nostri ospiti è una tensione a riconoscere il bene dentro a ogni circostanza, è una timida intuizione che si alimenta nell'incontro e che restituisce alla persona il desiderio di rimettersi in cammino.

DIGNITA': Abbracciando l'umanità della persona, fatta di desideri, paure e potenzialità, ci inchiniamo alla sua dignità scavando, a mani nude, dentro la terra della superficie delle cose per raggiungere il nucleo di luce e calore e nutrirlo con pazienza e attenzione.

ACCOGLIENZA: L'accoglienza, "soglia" e non punto di arrivo, è il primo spazio reale nel quale la persona può tornare a sentirsi voluta bene, guardata, protetta e, soprattutto, non giudicata.

FIDUCIA: La fiducia ci sostiene nel credere nella persona prima che nei suoi risultati e nelle sue manifestazioni esteriori. È un atto che compiamo a priori, non come ricompensa a un merito ma come condizione necessaria per contribuire a un cambiamento.

Infine, segnaliamo la conclusione dei lavori di ristrutturazione del nuovo immobile in via Scanini che ha iniziato nello scorso mese ad accogliere persone in fragilità abitativa. Ai fini di questo bilancio, l'immobile non produce ancora i suoi effetti, non essendo terminato al 31/12.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio assolve il fine di esprimere in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2025 ed il risultato di gestione conseguito nell'esercizio chiuso a tale data.

Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Come indicato in premessa, la Fondazione applica gli schemi previsti dal Principio Contabile ETS n° 35, ai sensi dell'art 13 comma 1 e 3 del CTS e pertanto questo bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo uno schema a sezioni divise contrapposte, con i valori a confronto con l'esercizio precedente secondo le disposizioni dell'OIC35.

Il documento di Rendiconto gestionale evidenzia i proventi e gli oneri che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. Viene redatto in sezioni contrapposte e suddiviso in aree di attività al fine di esporre i risultati parziali e di evidenziare il contributo delle diverse aree di gestione alla formazione del risultato complessivo. Anche in questo caso, sono esposti i valori riferibili all'esercizio precedente secondo le disposizioni dell'OIC35.

La Relazione di Missione assolve lo scopo di fornire ulteriori informazioni, con criterio descrittivo ed analitico, ritenute utili ad una chiara comprensione delle evidenze riportate nei documenti di Stato Patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione ed a favorirne l'intelligibilità.

Il presente bilancio, in continuità con lo scorso esercizio, utilizza i principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuità dell'attività della Fondazione.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.a, nel rispetto delle previsioni statutarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio si sono osservati i seguenti principi:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- 2) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- 3) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 4) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.
- 5) Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 35, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con il criterio della competenza contabile. È stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

Le erogazioni liberali sono rilevate nel rendiconto gestionale al momento dell'effettiva acquisizione delle risorse, in conformità all'OIC 35. Le promesse di liberalità o le manifestazioni d'intento, prive di obbligazioni giuridicamente esigibili, non sono rilevate a rendiconto gestionale fino al momento dell'incasso in applicazione del principio di prudenza.

- 6) La gestione delle risorse affidate dalla comunità rappresenta un atto di responsabilità verso il futuro condiviso e verso tutti coloro che sostengono le attività della Fondazione. Le riserve, i fondi vincolati e i fondi rischi costituiscono strumenti distinti di tutela finanziaria: garantiscono la continuità operativa e la capacità di risposta anche in situazioni impreviste. Le riserve assicurano la sostenibilità dei servizi erogati nonostante eventuali mutamenti esterni; i fondi vincolati rispettano gli impegni assunti con i donatori, mentre i fondi rischi tutelano la stabilità patrimoniale anticipando eventuali criticità. Insieme, questi

strumenti diventano il terreno fertile che permette a Progetto Arca di restare un punto fermo per chiunque ne abbia bisogno, oggi e domani.

I criteri di valutazione adottati vengono di seguito espressi.

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di sicurezza o di vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a costo.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote massime fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene (eventualmente rivalutato).

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico (eventualmente rivalutato), sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

2. Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo storico residuo.

Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, che rappresentano per la Fondazione delle vere e proprie immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in stato patrimoniale al loro valore nominale.

L'ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al "presumibile valore di realizzo" mediante l'iscrizione di un'apposita voce correttiva denominata "fondo perdite o rischi crediti".

L'entità del richiamato fondo correttivo è determinata sia in funzione dei crediti già allo stato di "sofferenza" alla data di formazione del bilancio e sia in funzione di un generico rischio di mancato incasso dei crediti che a tale epoca sono considerati "sani".

5. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

6. Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla data del 31/12/2025.

7. Patrimonio Netto

E' rappresentato dal Fondo di dotazione, dalle riserve vincolate e dal fondo di gestione costituito dalle riserve libere provenienti da esercizi precedenti e dal risultato di gestione.

8. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

9. Ratei e risconti

I ratei e risconti d' esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all' esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

10. Fondo per Rischi e oneri

I Fondi sono stanziati per coprire passività potenziali, la cui manifestazione è certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

11. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/25, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Attività di interesse generale, di supporto e di raccolta fondi

Le attività di interesse generale sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dalla Fondazione per l'attribuzione ad attività di interesse generale, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri e proventi.

Oneri da attività di interesse generale

- Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di accoglienza, di sostegno alla povertà, di sensibilizzazione e di tutela dei diritti;
- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri di cura e accoglienza, microimprese);
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi agli ospiti delle strutture di accoglienza;
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Sensibilizzazione, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate operazioni dirette di raccolta fondi;
- gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- le perdite su crediti relativi a progetti di Accoglienza e Sensibilizzazione. gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di supporto

- gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto;

- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- gli oneri relativi alla presidenza e ad una quota di direzione generale;
- gli oneri sostenuti in Italia per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Accoglienza o Sensibilizzazione e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali;
- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di raccolta fondi

- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione con i propri sostenitori;
- gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori privati;
- gli oneri per il personale impegnato in Italia nella comunicazione con i sostenitori e raccolta fondi;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza;
- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi, minusvalenze finanziarie.

Proventi per attività di interesse generale

- Sono determinati da donatori istituzionali, aziende, fondazioni e altri enti per progetti/attività specifici e soggetti a rendicontazione;
- sono contabilizzati seguendo il principio della correlazione con i costi di diretta imputazione;
- Se i fondi vincolati deliberati non risultano ancora utilizzati (totalmente o parzialmente) per il progetto cui sono destinati alla data di fine esercizio, sono rappresentati nel valore dei Risconti Passivi;

- I fondi derivanti da 5 per mille, vengono trattati quali contributi con vincolo di scopo, in quanto i fondi vengono destinati alla realizzazione di specifiche attività programmatiche e i relativi utilizzi devono essere rendicontati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La quota incassata ma eventualmente non ancora spesa alla chiusura dell'esercizio viene accantonata al Patrimonio vincolato (vedasi § Stato Patrimoniale passivo A.II.2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali);
- I contributi su progetto non ancora incassati, ma risultanti da delibere di finanziamento da parte di enti pubblici o altri donatori ufficiali, vengono esposte nei Crediti e contabilizzati secondo il criterio della competenza contabile;
- in Relazione di Missione è stata data indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie prestate e ricevute e delle passività potenziali, valutati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione (si tratta dei c.d. Conti d'ordine già eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale in ottemperanza alle modifiche apportate con il D.Lgs 139/2015).

Proventi da attività di raccolta fondi

- Sono considerati proventi da raccolta fondi quei proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica;
- Sono considerati non vincolati le elargizioni pubbliche o private genericamente rivolta ai progetti della Fondazione.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi attivi, differenze cambi, plusvalenze finanziarie e da redditi da attività immobiliare.

Proventi da attività di supporto

Sono considerati separatamente e si compongono di contributi destinati specificatamente alla copertura della tipologia di oneri elencata nel paragrafo corrispondente.

I proventi vincolati, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività di interesse generale, vengono interamente destinate alla realizzazione delle attività di interesse generale.

I proventi non vincolati vengono destinati alla copertura di tutti gli oneri se non diversamente stabilito dagli organi statutari.

I dettagli di tali movimentazioni sono descritti nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Movimenti delle immobilizzazioni

L'importo della voce in esame è comprensivo delle voci dettagliate al prospetto

I) Immobilizzazioni Immateriali:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
552.993	221.329		162.010	612.312

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce "Altre", che è costituita principalmente da:

- Software 70k €;
- Miglorie su beni di terzi pari ad 1.120K€;
- Miglorie su imm. Mambretti pari a 328K€.
- Miglorie su imm. Fantoli pari a 134k.

Gli incrementi registrati nel periodo sono relativi alla capitalizzazione di lavori sull'imm. Mambretti pari a 102 K€, per lavori su miglorie beni di terzi per 114k e per 4K all'aggiornamento di un software.

Nell'anno 2025 si è provveduto ad eliminare dal libro cespiti l'importo di euro 21K per l'immobile di via Balduccio non più in uso da parte della Fondazione.

II) Immobilizzazioni Materiali:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
18.745.963	2.964.362	379.484	948.598	20.383.576

1) Terreni e fabbricati

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
17.041.975	2.738.325	46.853	599.234	19.134.214

L'incremento di tale voce è costituito dai lavori eseguiti nei seguenti immobili:

- Imm. Via Fantoli 28 1/3 €378.045
- Imm. Via Agordat € 70.645

e dall'acquisto di 3immobili e la donazione di 1 immobili:

- Imm. Via Scanini 26 € 1.806.173
- Imm. Via Cogne 7 € 136.000
- Imm. Via Mac Mahon 89 € 253.517
- Imm. Carlantino (FG) € 61.007

Il decremento è relativo alla vendita nell'anno dell'immobile di via Rovetta con storno a bilancio di euro 46.853.

3) Attrezzature:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
173.693	22.938		54.783	141.848

Così suddivisi:

Attrezzature elettroniche

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
93.478	18.975		34.854	77.600

L'incremento si riferisce principalmente ad acquisti di pc, monitor e stampanti, tablet e cellulari.

Attrezzature uso corrente

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
24.327	3.962		6.806	21.483

Attrezzature Agordat

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
10.119			2.251	7.867

Attrezzatura magazzini e macchine ed attrezzature varie

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
45.770			10.872	34.896

4) Altri beni

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
1.122.111	127.652	11.386	294.581	941.508

così suddivisi:

Arredo

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
109.852			22.731	87.121

Automezzi

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
249.711	99.812		167.022	182.500

L'incremento si riferisce all'acquisto di 4 nuovi automezzi:

- 2 automobili e 1 furgone per le attività a Milano
- 1 furgone per le attività a Napoli

Il decremento è relativo alla dismissione di automezzi non più in uso.

Ristrutturazioni immobili

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
11.386		11.386		

Costruzioni leggere

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
751.162	10.000		88.800	672.362

L'incremento si riferisce all'acquisto di una struttura in legno per l'immobile di via Scanini 26.

Beni inferiori a € 516,46

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
0	16.028		16.028	0

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
408.184	79.071	321.245		166.010

La voce immobilizzazione in corso e acconti comprende costi per pratiche edilizie di via Capri, i decrementi si riferiscono a giroconti nell'anno di costi ai conti di competenza.

III) Immobilizzazioni Finanziarie

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	Consistenza finale
252.545		50.000		202.545

La voce è composta da euro 32.645 per azioni di banca Etica, euro 4.900 per le quote sociali dell'Impresa sociale Progetto Mirasole, da euro 15.000 per azioni della Società Vita Editoriale Spa sottoscritte nel corso del 2020 ed euro 150.000 (dopo incasso nell'anno di euro 50.000) per il residuo prestito infruttifero concesso alla Fondazione Impresa sociale Progetto Mirasole.

II) Crediti

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
11.127.747	15.353.956	4.226.209

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	344.620	663.434	- 318.814
Crediti verso enti pubblici	12.050.476	7.096.242	4.982.829
Crediti verso privati per contributi	425.015	260.000	165.015
Crediti verso altri ETS	1.378.170	1.894.632	- 545.057
Crediti tributari	70.890	847.959	- 777.069
Crediti verso altri	1.130.633	365.480	765.153
Totale	15.399.804	11.127.747	4.272.057

La voce crediti verso clienti è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo.

La voce crediti verso enti pubblici comprende principalmente: crediti per fatture emesse da incassare pari a euro 256.227, crediti per fatture da emettere per euro 5.546.504, crediti istituzionale per euro 7.610.173 al netto del fondo perdite su crediti pari a euro 1.362.428.

La voce crediti verso privati si riferisce a contributi di aziende per le attività di interesse generale non ancora incassate.

La voce crediti verso altri ETS si riferisce a crediti verso Fondazioni di erogazione per contributi alle attività di interesse generale.

La voce crediti tributari si riferisce ai crediti tributari vari per euro 41.238 legati alle pratiche 110 % concluse nello 2023 ma non ancora usufruiti e acconti imposte versate nell'anno per euro 29.652. Tali importi saranno utilizzati in compensazione nel prossimo esercizio. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto al giroconto dei crediti tributari legati al 110% riconosciuti dall'AE ma non utilizzabili direttamente dalla

Fondazione pertanto sono stati girati al conto crediti diversi (garantiti da un apposito fondo) perché sono allo studio eventuali altre modalità di utilizzo.

La voce crediti verso altri è costituita per circa euro 331.345 da depositi cauzionali e caparre, anticipi a fornitori per euro 11.621 da depositi cauzionali per convenzioni di imminente scadenza e restituzione e da crediti diversi per euro 146.977. La restante quota è riferibile a quanto descritto per i crediti tributari e corrisponde ad euro 641.689.

IV) Disponibilità liquide

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
7.945.484	9.255.041	1.309.557

1) Depositi bancari e postali

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
7.862.805	9.233.019	1.370.214

3) Denaro e valori in cassa

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
82.679	22.022	-60.657

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla liquidazione di crediti pubblici che erano rimasti in sospeso.

V) Ratei e risconti, altri fondi, altre riserve

Ratei attivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
20.365	1.951	-18.414

Il valore finale del periodo è determinato da interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
149.599	244.562	94.963

La voce più rilevante relativa ai risconti attivi è costituita dai canoni assicurativi di competenza futura e per il resto da canoni anticipati.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella evidenzia le consistenze e le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Tutti i fondi e le riserve sono dedicati allo svolgimento dell'attività statutaria, per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il fondo di dotazione risulta composto dall'iniziale dotazione patrimoniale dell'Ente, generatasi in fase di costituzione. Contempla inoltre i versamenti ad esso imputati secondo le previsioni di statuto.

Il Patrimonio libero risulta composto da risorse prodotte dalla gestione, per mezzo della generazione di utili, e da riserve da statuto previste.

Il patrimonio vincolato risulta composto da risorse destinate a specifiche finalità.

I fondi vincolati da terzi rappresentano risorse erogate da terzi e dai medesimi vincolate e finalizzate alla realizzazione di determinati progetti od al conseguimento di determinati scopi.

I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali evidenziano risorse originariamente libere, successivamente vincolate e finalizzate in forza di volontà espressa dai competenti organi dell'Ente. L'organo competente all'apposizione del vincolo è competente anche in merito alla sua risoluzione.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondi di dotazione	479.638			479.638
Patrimonio libero				
1) Risultato gestionale esercizio in corso	346.508	-	- 346.508	-
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	2.065.831	346.508	-	2.412.339
3) Altre riserve	237.545	-	- 46.853	190.692
4) Altre riserve Imm. Carlino	0	61.007	-	61.007
Patrimonio Vincolato				
1) Riserve vincolate decisione organi	2.765.272	1.362.680	- 312.392	3.815.560
2) Riserve vincolate decisione organi Piano strategico	-	400.000	-	400.000
Totale patrimonio netto	5.894.794	2.170.195	-705.753	7.359.237

Nell'esercizio sono state utilizzate le seguenti riserve vincolate:

-ris. vinc. "Una casa per tutti" per un importo di 50.000 euro utilizzati per supportare l'acquisto di un appartamento della Fondazione da parte della famiglia che vi risiedeva e che aveva raggiunto sufficiente autonomia per continuare il suo percorso da sola: il fondo è stato utilizzato per coprire la differenza tra la quotazione di mercato (205.000) e la reale possibilità economica della famiglia (155.000). L'acquisto e la ristrutturazione di Scanini sono stati ultimati senza la necessità di questi fondi, grazie al supporto di aziende e fondazioni terze. Il fondo viene ulteriormente implementato in previsione di ulteriori investimenti immobiliari a Genova, Roma e Milano.

-ris. vinc. per il miglioramento di strutture esistenti: è stata utilizzata per 44 migliaia di euro per interventi di abbellimento della struttura di Mambretti. L'utilizzo della riserva è residuale rispetto all'entità degli interventi effettivamente realizzati per il miglioramento delle strutture perché riferito solo alla parte defanziata degli altri enti pubblici, il valore effettivo degli interventi supera i 600.000 come dettagliato nel paragrafo "oneri per attività di interesse generale".

-ris. vinc. per donazioni ad enti terzi: il fondo, incrementato con i fondi 5 per mille del precedente esercizio e parzialmente con il 5 per mille di questo esercizio, è stato utilizzato in continuità con gli anni precedenti per il sostegno ad altri enti non profit in Italia e all'estero e per progetti di aiuto alimentare o di cooperazione o di forniture di beni di prima necessità per emergenze legate a calamità naturali o a guerre. Ulteriori dettagli sono forniti nella tabella riferita ai Partner di progetto all'estero.

-ris. vinc. miglioramento strutture nuove: è stato ripristinato con quanto non utilizzato per ultimare i lavori di Agordat in quanto già finanziati con donazioni terze. Sarà utilizzato per migliorare e ampliare la struttura di altri 40 posti.

VARIAZIONI ALTRE VOCI STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
3.545.243	279.952	1.730.474	2.094.721

Di seguito gli utilizzi dell'esercizio, la colonna importo comprende gli incrementi deliberati di cui si ha dettaglio nella parte economica della nota integrativa.

FONDO	ANNO CREAZIONE	IMPORTO INIZIALE	SALDO 31/12/2024	INCREMENTO 2025	DECREMENTO 2025	SALDO 31/12/2025
Acc. Personale	2017	750.000	784.995	285.881	285.881	784.995
Acc. Contratto Uneba	2019	350.000	1.000.000		526.693	473.307

Acc.to Contenziosi	2021	111.386	710.248	130.391	254.220	586.419
Acc.to Mancato riconoscimento crediti d'imposta	2021	800.000	800.000	149.561	949.561	-
Acc.to Rischio finanziario	2022	250.000	250.000			250.000
TOTALE		2.406.098	3.545.243	279.952	1.730.474	2.094.721

Il fondo rischi e oneri per il personale della Fondazione è stato utilizzato nell'esercizio per misure di welfare a favore del personale ed è stato ripristinato sempre in funzione della crescita del personale, soggetto alle convenzioni con l'ente pubblico.

Il fondo oneri per il rinnovo del contratto Uneba è stato ancora utilizzato per la copertura delle mensilità relative al precedente esercizio, ma soprattutto per alcune transazioni individuali di ruoli apicali.

Il fondo contenziosi è stato movimentato per le cause in essere. L'incremento è legato al possibile contenzioso per la cessione del credito fiscale sismabonus.

L'accantonamento per il mancato riconoscimento dei crediti d'imposta è stato rilasciato in quanto ADE ha fornito parere negativo su ulteriori cessioni, ma contestualmente è stato implementato il fondo rischi su crediti perché sono allo studio eventuali altre modalità di utilizzo. Come già commentato nella sezione crediti.

Il fondo rischio finanziario non è stato movimentato ma è stato mantenuto in quanto i prossimi investimenti immobiliari renderanno necessario un nuovo ricorso all'indebitamento di lungo periodo con possibili variabilità dei tassi.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
1.615.655	457.952	501.969	1.571.639

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio mentre il decremento è relativo agli utilizzi per la cessazione di rapporti ed agli anticipi su TFR richiesti ed accordati nel corso dell'anno. I decrementi per le quote del TFR liquidate ai dipendenti in uscita dalla Fondazione.

D) DEBITI

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
14.701.980	16.971.157	2.269.177

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota esigibile oltre 5 anni
Debiti vs banche	2.904.722	4.084.810	0
Debiti vs fornitori	6.066.927		
Debiti per erogazioni liberali condizionate	1.597.523		
Debiti tributari	197.050		
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	588.655		
Acconti			
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.464.879		
Altri debiti	67.172		
Totale	12.886.928	4.084.810	0

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha richiesto un nuovo mutuo a Banca IntesaSanpaolo per euro 3.000.000. In continuità con gli esercizi precedenti ha richiesto il finanziamento in 12 mesi per l'importo delle tredicesime. I debiti verso banche al 31/12/2025 sono quindi costituiti da quanto sopra descritto e dai debiti residui relativi ai mutui immobiliari sottoscritti negli esercizi precedenti.

Fornitori

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
per Fatture da saldare	5.295.931	3.216.905	2.079.026
per Fatture da Ricevere	809.987	2.126.209	-1.316.222
Per note di credito da ricevere	-38.991	-608.531	569.540
Totale	6.066.927	4.734.583	1.332.344

Debiti tributari

I principali debiti tributari sono:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti vs Erario per IRAP - IRES	53.066	11.700	41.366
Ritenute fiscali dipendenti/collaboratori	155.978	247.000	- 91.022
IVA	3.774	0	3.774
Tassa rifiuti	30.514	4.584	25.930
Totale	243.332	263.284	- 19.952

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza Sociale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti vs INPS per lavoratori dipendenti	556.072	478.638	77.434
Debiti vs INPS per collaboratori	31.958	25.859	6.099
Debiti Inail	8.856		8.856
Debiti Fondi prev.	625		625
Totale	597.511	504.497	93.014

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti vs dipendenti per ferie rol non godute e quattordicesima	872.632	806.192	66.440
Debiti vs dipendenti per stipendi da liquidare	515.008	232.659	282.349
Debiti vs collaboratori per stipendi da liquidare	77.239	158.659	-81.420
Totale	1.464.879	1.197.510	267.369

Altri debiti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debito finanziamenti dipendenti	3.995	2.769	1.226
Debiti pignoramento dipendenti		457	-457
Previdenza Compl.privata	22.027	5.204	16.823
Depositi cauzionali passivi	9.363	54.348	-44.985
Fondi formazione	36.151		36.151
Caparra confirmatoria		130.000	-130.000
Debiti diversi	32.628	260.368	-227.740
Totale	104.164	453.146	-348.982

Ratei passivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
147.493	12.118	-135.375

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
La voce è costituita interamente da interessi passivi bancari.

Risconti passivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
12.889.530	17.574.117	4.684.587

Come per l'esercizio precedente si è provveduto a imputare nell'esercizio le quote di competenza dei contributi ricevuti in conto impianti, ricevuti negli esercizi precedenti, riportando agli esercizi successivi le rimanenti quote.

4.758.171 euro riguardano contributi ricevuti per attività di interesse generale da completare nel prossimo esercizio.

L'incremento è dovuto interamente al credito su nuovo Bando GEA del Comune di Milano.

Descrizione	
Competenza 2026	4.758.171
Competenza 2027	1.767.380
Competenza 2028	1.656.243
Competenza 2029	1.280.772
Competenza 2030	359.528
Oltre i 5 anni	7.752.058
Totale	17.574.151

GARANZIE e IMPEGNI

La voce fideiussioni si riferisce alle fideiussioni rilasciate da Istituti bancari e assicurazioni alla data del 31/12/2025.

L'importo complessivo di € 3.618.762,55 è così composto:

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	418.801,25
ANBSC	5.672,00
ANBSC AG NAZ AMMI. BENI SEQUESTRA CRIMINAL.ORGANIZZATA	5.232,00
COMUNE DI MILANO	7.117,05
COMUNE DI MILANO	28.000,00
COMUNE DI MILANO	29.322,00
COMUNE DI MILANO	258.210,69
COMUNE DI MILANO	156.420,00
COMUNE DI MILANO	71.604,00
COMUNE DI MILANO	7.320,00
COMUNE DI MILANO	20.000,00
COMUNE DI MILANO	2.000,00
COMUNE DI MILANO	6.960,00
COMUNE DI MILANO	9.772,80
COMUNE DI MILANO	141.345,70
COMUNE DI MILANO	69.827,46
COMUNE DI NAPOLI	9.213,77
COMUNE DI NAPOLI	23.034,42
COMUNE DI NAPOLI	46.068,84
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	50.000,00
GRANDI STAZIONI RETAIL SPA	40.000,00
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	479.977,87
PREFETTURA DI MILANO	25.494,56
PREFETTURA DI MILANO	29.993,60
PREFETTURA DI MILANO	13.167,70
PREFETTURA UTG DI MILANO	24.807,59
PREFETTURA UTG MILANO	833.953,77
PREFETTURA UTG MILANO	100.065,40
PREFETTURA UTG MILANO	28.200,00
PREFETTURA UTG MILANO	96.183,87
PREFETTURA UTG MILANO	240.459,67
PREFETTURA UTG MILANO	22.579,22
PREFETTURA UTG MILANO	56.448,06
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI RM	93.350,72
REGIONE LOMBARDIA	16.500,00
REGIONE LOMBARDIA	80.000,00
ROMA CAPITALE	14.000,00
ROMA CAPITALE	1.375,20
ROMA CAPITALE	12.376,80
ROMA CAPITALE	26.422,96
ROMA CAPITALE	1.706,40
ROMA CAPITALE	2.348,93
UNIABITA SOC. COOP.	13.428,25
TOTALE	3.618.762,55

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dall'Appendice B dell'OIC 35, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "Andamento economico e finanziario dell'ente" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

La Fondazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda i servizi di accoglienza e ospitalità, quelli per cui è stata espressa una destinazione specifica, anche se provenienti da attività di raccolta fondi, e i proventi del 5 per mille, come da schema, ammontano a 24.160.593euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-25	% su proventi	31-dic-24	% su proventi
Proventi del 5 per mille	450.137	1,16%	496.624	1,56%
Contributi da soggetti privati	867.999	2,24%	1.180.824	3,71%
Cooperazione Internazionale privati	515.802	1,33%	172.801	0,54%
Erogazioni liberali	2.447.191	6,31%	1.504.827	4,73%
Contributi da Enti pubblici	3.899.619	10,05%	436.971	1,37%
Cooperazione Internazionale pubblici	631.459	1,63%	486.254	1,53%
Proventi da contratti con enti pubblici	13.585.553	35,03%	14.195.635	44,59%
Altri ricavi, rendite e proventi	1.762.833	4,55%	905.115	2,84%
Rimanenze finali		0,00%		0,00%
Totale	24.160.593	62,29%	19.379.051	60,87%

I proventi del 5 per mille sono costituiti da 418.155 euro pagati nell'esercizio relativi alle dichiarazioni 2024 (anno finanziario 2023) e da 31.981 euro relativi al rilascio del risconto di anni precedenti, a copertura della quota di ammortamento delle ristrutturazioni finanziate col relativo fondo. Anche in questo esercizio, il versamento è arrivato negli ultimi giorni dell'esercizio, quindi la quota non spesa nell'esercizio ha alimentato il relativo fondo, come commentato nella sezione Patrimonio Netto.

I contributi da soggetti privati sono relativi a contributi di aziende o privati per attività di interesse generale. Data la natura vincolata, sono stati inseriti nel quadro A, sebbene per provenienza sarebbero da attribuire ai proventi da Raccolta Fondi. La crescita significativa è relativa a donazioni derivanti da attività di sensibilizzazione sulle attività di cooperazione internazionale e sullo stato della povertà in Italia. Le attività finanziate sono state il sostegno alla popolazione Ucraina.

I contributi da enti pubblici sono relativi a finanziamenti tramite bando di progetti di sostegno alimentare a famiglie in povertà e di cura e sostegno in strada a soggetti senza dimora da parte di Regione Lombardia, di progetti a sostegno della grave emarginazione adulta e di accoglienza da parte del Comune di Milano; sono stati

riclassificati in questa posta anche i € 1.422.992 per servizi di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati in convenzione con il comune di Milano che nell'esercizio precedente erano state imputate ai contratti con Enti Pubblici ma è stato verificato che non prevedono sinallagmaticità; per la cooperazione allo sviluppo, sono relativi alle progettualità in Ucraina già avviate nello scorso, finanziate da AICS ed a un finanziamento in Cambogia con fondi 8xmille.

Le erogazioni liberali si riferiscono a contributi da altri ETS per attività di interesse generale, tra cui ricordiamo i contributi di Fondazione Fiera Milano, Fondazione Carrefour, Fondazione Mediolanum, Fondazione Umano Progresso, Fondazione Permira, Simmons & Simmons Charitable Foundation e Fondo di beneficenza Intesa Sanpaolo per il sostegno ai progetti contro la povertà alimentare, Fondazione Umano Progresso, Fondazione Opsi, Fondazione L'Oreal, Fondazione Cariplo e Fondazione Intesa Sanpaolo a favore di interventi di aiuto e sostegno a soggetti in difficoltà economica e abitativa, Fondazione Cariplo per il progetto Food's way contro lo spreco alimentare, Fondazione Stavros Niarchos per sostegno psicologico a soggetti migranti richiedenti asilo e Fondazione Unione Buddisti Italiani, Fondazione Mon Soleil e Fondazione CPI per percorsi di formazione e sostegno a persone in situazioni di fragilità.

I ricavi da contratti con enti pubblici diminuiscono rispetto al precedente esercizio a causa della conclusione di alcuni servizi e sono così composti:

- € 2.080.772 prestazioni verso ASL per la gestione dei servizi di Accoglienza residenziale per alcol/tossicodipendenti e del servizio di Accoglienza semiresidenziale Notturna, accoglienza residenziale soggetti pluritrattati e servizio di accoglienza post acute presso il centro di Via Mambretti;
- € 11.504.781 prestazioni rese con convenzione con enti pubblici, in particolare:
 - € 10.304.338 per il servizio di accoglienza richiedenti asilo in convenzione con la prefettura di Milano contro i € 8.819.685 dello scorso esercizio;
 - € 291.710 per servizi di Housing e di accoglienza senza dimora in convenzione con il comune di Milano contro i € 1.066.612 dello scorso esercizio; il decremento è dovuto al cambio di modalità di convenzionamento che ha comportato la riclassificazione di tali proventi nella voce Contributi Pubblici.
 - € 82.341 per la terza accoglienza contro i € 70.403 dello scorso esercizio;
 - € 346.618 per il servizio di accoglienza minori non accompagnati in convenzione con il Comune di Milano contro i € 771.969 dello scorso esercizio, in quanto il servizio è terminato a maggio.
 - € 14.941 rette anziane Agordat contro i € 10.220 dello scorso esercizio. Il progetto resta attivo fino alla sistemazione dell'ultima ospite;
 - € 226.828 per i servizi senza dimora su Roma contro i € 87.690 dello scorso esercizio; l'incremento è dovuto al fatto il servizio è stato reso con continuità nell'arco dei dodici mesi e all'ampiamiento dei posti x gli ospiti.
 - € 73.062 per i servizi di accoglienza per nuclei ROM.
 - € 164.942 per i servizi di antidegrado in strada a Milano contro i 68.557 dello scorso esercizio.

Gli altri ricavi sono relativi a:

- € 253.427 da altri contributi;
- € 122.474 per rimborsi vari, tra cui assicurativi;
- € 576.948 per proventi straordinari e sopravvenienze;
- € 776.195 lasciti testamentari;
- € 32.457 eventi di sensibilizzazione
- € 1.330 per abboni, sconti e interessi attivi.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Sono costituiti da tutti i costi sostenuti per il perseguimento delle attività di interesse generale, ammontano a 28.572.177 euro e sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-25	% su oneri	31-dic-24	% su oneri
Materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	3.039.785	7,93%	2.089.857	6,56%
Servizi	11.958.630	31,21%	6.616.275	20,78%
Godimento beni di terzi	740.775	1,93%	640.576	2,01%
Personale	8.290.105	21,64%	8.167.656	25,66%
Ammortamenti	944.055	2,46%	921.826	2,90%
Accantonamenti per rischi e oneri	194.399	0,51%	884.000	2,78%
Oneri diversi di gestione	1.960.507	5,12%	1.065.665	3,35%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.662.392	4,34%	1.564.121	4,91%
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 218.472	-0,57%	- 151.764	-0,48%
Totale	28.572.177	75%	21.798.212	68%

I **costi per materie** prime riguardano prevalentemente gli acquisti di alimenti e medicinali per le attività di sostegno in strada e per gli ospiti accolti in struttura. L'incremento è dovuto prevalentemente agli acquisti relativi a un progetto di contrasto alla grave emarginalità adulta e all'aumento delle accoglienze.

I **costi per servizi** comprendono per 4.735.952 euro costi relativi alla sensibilizzazione sui temi di interesse generale portati avanti dalla Fondazione e per i restanti 7.222.678 euro i costi relativi al funzionamento delle strutture e delle attività di strada e distribuzione pacchi viveri; nello specifico per oltre 1.811.000 euro i costi relativi alla somministrazione pasti, per 1.180.000 euro costi relativi alle erogazioni agli ospiti, per 735.000 euro costi per utenze, per 101.000 euro per assicurazioni, per 1.433.000 euro per prestazioni professionali, per 866.00 euro costi per manutenzioni miglioramento strutture, per 227.000 euro per trasporti e per 101.000 euro per noleggi.

Le **spese per godimento beni di terzi** riguardano per euro 675.000 l'affitto di immobili e le relative spese condominiali, per eur 32.000 il noleggio di automezzi e per il restante canoni per software.

Le **spese di personale** sono interamente riferite ai dipendenti direttamente coinvolti nelle attività di accoglienza e supporto e al personale di coordinamento; si segnala che anche in questo esercizio è stato necessario un ricorso ingente a lavoro straordinario sulla copertura dei turni del personale impiegato nelle strutture.

Le **spese di ammortamento** sono riferite agli immobili di proprietà utilizzati esclusivamente per l'accoglienza e per il restante ad attrezzature: l'incremento è dovuto alle nuove acquisizioni e alle importanti ristrutturazioni su beni di terzi finalizzati all'accoglienza per un periodo limitato.

Gli **oneri diversi di gestione** si riferiscono per 243.866 euro all'erogazioni per i progetti all'estero e in Italia, di cui 218.476 finanziati attraverso il fondo del CDA, dettagliati nella tabella a seguire e per la differenza altre donazioni, sopravvenienze passive, spese postali, spese di rappresentanza e multe.

Il dettaglio degli interventi esteri realizzati attraverso i nostri partners è fornito nel paragrafo "Sedi e attività" si rimanda al Bilancio Sociale per informazioni più dettagliate.

Partner	Paese	Attività	Importo
Shiv Shakti Shikshan Sansthan	INDIA	SOSTEGNO MENSA	2.000 €
PARROQUIA NUESTRA SR DE LOS DOLORES	COLOMBIA	SOSTEGNO MENSA	2.500 €
SISTERS OF NIGRIZIA-ALLAZAIRE	SUDAN	SOSTEGNO ALIMENTARE	2.500 €
REMAR	ROMANIA	SOSTEGNO MENSA	6.000 €
ASS. AVENTURA DE COSTRUIR	BRASILE	SOSTEGNO MENSA	12.000 €
ASS. DOM GINO SAN PAOLO	BRASILE	SOSTEGNO ALIMENTARE	7.000 €
ASS. CENTRO DE EDUCACAO INFANTIL	BRASILE	SOSTEGNO ALIMENTARE	3.000 €
ASS. CIVIL AIME NENDIVE	ARGENTINA	SOSTEGNO ALIMENTARE	10.000 €
ASOC. CIVIL TRABAJO I PERSONA	VENEZUELA	SOSTEGNO ALIMENTARE	9.576 €
SEVA KENDRA	INDIA	SOSTEGNO A DISTANZA MINORI	13.400 €
ASOCIACION CIVIL TRABAJO I PERSONA	VENEZUELA	SOSTEGNO ALIMENTARE	10.000 €
SOSTEGNO TERREMOTO	MYANMAR	SOSTEGNO PER TERREMOTO	10.000 €
SEVA KENDRA	INDIA	SOSTEGNO A DISTANZA MINORI	12.000 €
Shiv Shakti Shikshan Sansthan	INDIA	SOSTEGNO MENSA	2.000 €
COMUNIDAD MISSIONARIA DA VILLAREGI	MOZAMBICO	SOSTEGNO CASA	2.000 €
PARROQUIA NUESTRA SR DE LOS DOLORES	COLOMBIA	SOSTEGNO MENSA	2.500 €
PARROQUIA NUESTRA SR DE LOS DOLORES	COLOMBIA	SOSTEGNO MENSA	2.500 €
PAOLETTI	ISRAELE	SOSTEGNO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	10.000 €
THE GAZA CHILDREN VILLAGE	PALESTINA	SOSTEGNO ALIMENTARE	10.000 €
REMAR	ROMANIA	SOSTEGNO MENSA	6.000 €
ASSOCIAZIONE AMICI DI EMMAUS ETS -	UCRAINA	PROG. IDROTERAPIA KARKHIV	5.000 €
ASOCIATIA NISI REMAR	ROMANIA	SOSTEGNO MENSA	6.000 €
REMAR	MOZAMBICO	SOSTEGNO MENSA	10.000 €
		Totale ESTERO	155.976 €
REMAR	MILANO/MANTOVA	Sostegno Centro accoglienza Sermide	10.000 €
COOP SOC AGRICOLA PANE E SIGNORE		sostegno pizza sospesa	7.000 €
KAYROS ONLUS	MILANO	AIUTO PROGETTI VERSO I MINORI	20.000 €
LA PICCOLA BETLEMME ODV	MILANO	SOSTEGNO MISSIONI ALIMENTARI	5.000 €
BANCO ALIMENTARE	MILANO	SOSTEGNO ATTIVITA'	10.000 €
forum del terzo settore	MILANO	SOSTEGNO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	5.000 €
PARROCCHIA SANTA MARIA CONSOLAZIONE	ROMA	TERREMOTO	2.000 €
PARROCCHIA SANTA MARIA CONSOLATRICE	ROMA	TERREMOTO	2.000 €
IL SORRISO ODV	CUSANO MILANINO	SOSTEGNO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.500 €
		Totale Italia	62.500 €
TOTALE DONAZIONI ENTI TERZI			218.476 €

Gli accantonamenti ai Fondi Rischi sono relativi, come già commentato, a quanto stanziato dal CDA per garantire il personale con misure di welfare per euro 194.399.

Gli accantonamenti a Riserve per decisione degli organi sono pari a (i) per garantire gli investimenti in housing sociale per euro 1.000.000, (ii) per dare continuità ai progetti a gestione indiretta sopra descritti per euro 218.471, (iii) per sostegno al Piano Strategico Pluriennale per euro 400.000 e per (iv) migliorie strutturali per euro 43.920.

Gli utilizzi sono relativi, come già illustrato nella sezione fondi, al ripristino dei fondi utilizzati come precedentemente descritto.

Proventi e Oneri da attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS.

Proventi da attività di Raccolta Fondi

Ammontano a 13.225.485 euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-25	% su proventi	31-dic-24	% su proventi
Proventi da raccolta fondi abituali	13.225.485	34,10%	11.709.402	36,38%
Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00%		0,00%
Altri proventi		0,00%		0,00%
Totale	13.225.485	34,10%	11.709.402	36%

Si ricorda che a questi si aggiungono i 103.250 di contributi da aziende e 1.886.533 euro da ETS per progetti e ulteriori 755.148 di contributi da privati per attività di sensibilizzazione. Tali proventi sono inseriti e commentati nei proventi da attività di interesse generale perché classificati in base alla destinazione. Sarebbero inoltre da aggiungere i 3.870.739 in beni in natura, grazie ai quali la Fondazione ha potuto largamente supportare la popolazione in grave emergenza in Italia e all'estero, contrastare la povertà alimentare in Italia e migliorare gli arredi e le attrezzature dei propri centri di accoglienza.

Questi dati mostrano che la Fondazione sta guadagnando crescente fiducia dai sostenitori. Il loro supporto è essenziale per l'ente non profit e ha permesso alla Fondazione di rispondere rapidamente alle emergenze, realizzando la missione di portare "il primo aiuto, sempre".

Oneri da attività di Raccolta Fondi

Per chiarezza espositiva, evidenziamo che l'importo inserito in "altri oneri" anche in questo esercizio, è relativo ai costi del personale. Non sono stati inseriti oneri per raccolta fondi occasionali in quanto la Fondazione ha continuato a svolgere le attività abituali di coinvolgimento dei propri sostenitori in iniziative a sostegno della Fondazione. E' infatti evidente dal bilancio che i fondi istituzionali non solo non sono sufficienti a coprire i costi dell'accoglienza ma non consentono la necessaria continuità d'intervento e la possibilità di muoversi a sostegno delle emergenze anche nell'immediata assenza di fondi.

Altre informazioni sono contenute nel paragrafo dedicato alle attività di Raccolta Fondi.

Descrizione	31-dic-25	% su oneri	31-dic-24	% su oneri
1)Oneri per raccolte fondi abituali	4.898.521	12,79%	3.495.290	11,39%
2)Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00%		0,00%
3)Altri oneri	1.585.492	4,14%	1.686.798	5,50%
Totale	6.484.013	17%	5.182.088	17%

Proventi da attività di supporto

Descrizione	31-dic-25	% su proventi	31-dic-24	% su proventi
Proventi da distacco del personale	-	0,00%	-	0,00%
Altri proventi di supporto generale	313.352,00	0,81%	27.084,00	0,09%
Totale	313.352	0,81%	27.084	0,09%

Gli altri proventi derivano da rimborsi spese e contributi di carattere generico.

Oneri da attività di supporto

Descrizione	31-dic-25	% su oneri	31-dic-24	% su oneri
Materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	36.544	0,10%	32.755	0,11%
Servizi	1.085.157	2,83%	856.239	2,79%
Godimento beni di terzi	74.277	0,19%	66.732	0,22%
Personale	819.637	2,14%	677.022	2,21%
Ammortamenti	55.396	0,14%	32.034	0,10%
Oneri diversi di gestione	572.155	1,49%	201.655	0,66%
Accantonamento per rischi e oneri	308.367	0,80%	1.416.000	4,61%
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 129.385	-0,34%	- 215.005	-0,70%
Totale	2.822.148	7%	3.067.432	10%

Sono inseriti in queste voci tutti i costi relativi al personale amministrativo, alla direzione generale e agli organi istituzionali, alla gestione del personale e tutti i costi connessi che non siano stati impiegati direttamente per i progetti di interesse generale.

Gli accantonamenti, come descritto nella sezione Fondi per rischi e oneri, sono relativi al fondo perdite su crediti per 129 migliaia di euro, al fondo vertenze legali per 87 migliaia e per il restante ai fondi sul personale proporzionalmente al personale non impiegato in attività di interesse generale.

L'utilizzo è relativo all'utilizzo del fondo rischi su crediti per euro 129.385 relativi al mancato riconoscimento di alcune spese in sede rendicontativa prevalentemente sul progetto AICS Ucraina.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31-dic-25	% su proventi	31-dic-24	% su proventi
Da rapporti bancari	217.705	0,56%	10.944	0,04%
Da patrimonio edilizio	967	0,00%	809.543	2,62%
Da altri beni patrimoniali	72.000	0,19%	123.842	0,40%
Altri beni	459	0,00%	122.845	0,40%
Totale	291.131	0,75%	1.067.174	3,06%

I proventi da altri beni patrimoniali sono relativi al noleggio dei locali attrezzati per la cucina dell'Impresa Sociale Mirasole.

I proventi da altri beni sono relativi ad aggiustamenti contabili per sistemazione partite.

Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31-dic-25	% su oneri	31-dic-24	% su oneri
Su rapporti bancari	19.074	0,05%	31.097	0,10%
Su prestiti	302.334	0,79%	611.145	1,99%
Da patrimonio edilizio	-	0,00%	998.100	
Da altri beni patrimoniali		0,00%	106.880	
Accantonamenti per rischi e oneri		0,00%		0,00%
Altri oneri	867	0,00%		0,00%
Totale	322.275	0,84%	1.747.222	2,09%

Nell'anno precedente erano presenti interessi straordinari legati alle pratiche del 110%, i valori tornano legati alla normale gestione finanziaria della Fondazione. La tabella dettaglia la suddivisione:

Descrizione	2025	2024
INTERESSI PASSIVI C/C	19.074	31.097
INTERESSI PASSIVI MUTUO IMMOBILE	33.198	63.768
subtotale	52.272	94.865
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPO FATTURE	38.814	251.744
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI	230.322	295.633
subtotale	269.136	547.377
INTERESSI DI MORA	867	0
subtotale	867	0

Ammortamenti e svalutazioni

Sono riportati nelle relative sezioni ma riportiamo le aliquote utilizzate per categoria di bene:

Categoria beni	Aliquota
Immobili	3%
Arredi	12%
Attrezzature elettroniche	20%
Attrezzature uso corrente	25%
Ristrutturazione immobile	3%
Autovetture	25%
Beni di modico valore	100%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contratto di locazione

Per quanto attiene ai beni relativi agli immobili in locazione o in comodato, segnaliamo che sono stati ammortizzati in base alla residua durata del contratto relativo.

Altri accantonamenti

L'accantonamento iscritto in bilancio esprime l'entità delle risorse che l'organo amministrativo ha destinato alla copertura dei seguenti costi:

Costi per accantonamenti e svalutazioni 2025		
Importo	Tipologia di fondo	Descrizione
€ 218.472	Riserva	Accantonamento per riserva vincolata per donazioni enti terzi e emergenze fondo 5*1000 205
€ 1.000.000	Riserva	Accantonamento per riserva vincolata una casa per tutti
€ 285.881	Fondo Oneri	Accantonamento per misure a favore e tutela del personale
€ 129.385	Fondo Rischi	Accantonamento per rischio crediti e rendicontazioni
	Fondo Oneri	Accantonamento per transazioni individuali
€ 400.000	Riserva	Accantonamento per Piano strategico pluriennale
€ 87.501	Fondo Rischi	Accantonamento per vertenze legali
	Riserva	Accantonamento per ripristino riserve

Ad integrazione di quanto riportato anche nella sezione fondi, di seguito dettagliamo la movimentazione complessiva dei fondi accantonati:

Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazione
3.648.535	4.286.628	-638.093

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazione
46.282	41.248	5.034

Gli importi si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio 2025 calcolate sui redditi degli immobili di proprietà e sui ricavi delle attività patrimoniali oltre che all'importo previsto per l'IRAP da versare alla regione Lazio per il rapporto di collaborazione che abbiamo in essere su Roma. L'incremento è dovuto al maggior numero degli immobili registrato nell'anno.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 Dlgs 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 marzo 2020, vengono di seguito fornite le informazioni sugli emolumenti, compensi o corrispettivi, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Il compenso dei consiglieri della Fondazione è stato deliberato con il verbale del 27 maggio 2020 nella misura di €24.000 lordi per il presidente, di € 18.000 lordi per la vicepresidente e di € 12.000 lordi per ognuno dei cinque consiglieri. Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2025 è riportato nella sezione "informazioni generali".

Numero dei dipendenti

La Fondazione ha, al termine dell'esercizio, un numero complessivo di dipendenti pari a 253 distinti nelle seguenti qualifiche e specializzazioni:

Addetti della Fondazione

Direttori d'area	7
Coordinatori	22
Amministrativi e RF	55
Educatori	23
Altri addetti	146
Totale	253

Durante l'esercizio ai 6 dirigenti sono stati corrisposti complessivamente **€ 591.650** lordi.

Si riportano le movimentazioni del personale avvenute nell'esercizio:

lavoratori in forza al 01.01.2025	222	
lavoratori assunti nel 2025	73	
lavoratori cessati nel 2025 dei quali:	42	
dimissioni volontarie (comprese event. cessioni a Mirasole)	26	62%
conclusione contratto	7	17%
conciliazione o licenziamento	9	21%
Lavoratori al 31.12.2025	253	100%

Si riportano i dati generali comprensivi del personale dipendente e non dipendente al 31/12/25

	Persone	%
Dipendenti	253	73%
Collaboratori	53	14%
Professionisti (partita IVA)	43	12%
Interinali	0	0%
Lavoratori distaccati da altro ente	0	0%
Tirocini extracurriculari (pagati)	0	0%
Totale	349	100%

In riferimento all'art. 16 del DLGS 112/2017, la Fondazione ha verificato che il rapporto 1/8 è rispettato in quanto tra la retribuzione massima, pari a € 8.600,00, e la minima, pari a € 1.359,20 c'è un rapporto di 1/6.

PARITA' di GENERE

Fondazione Progetto Arca riconosce la parità di genere come elemento essenziale della propria identità organizzativa e della qualità dei servizi offerti. Abbiamo adottato una **Politica per la Parità di Genere** e un **Sistema di Gestione conforme alla UNI/PdR 125:2022**, come da certificazione ottenuta nel 2023, integrandoli nei processi amministrativi, organizzativi e gestionali.

Tali strumenti ci guidano nel promuovere ambienti di lavoro equi e inclusivi, garantire pari opportunità nei percorsi professionali, prevenire ogni forma di discriminazione e monitorare, in modo trasparente, indicatori e obiettivi di miglioramento. La parità di genere è per noi una leva strategica che rafforza la coerenza con i nostri valori, sostiene il benessere delle persone che lavorano nella Fondazione e contribuisce a generare un impatto sociale più solido, credibile e duraturo.

Le attività realizzate nel corso dell'esercizio sono state:

- **corsi di formazione** sulla parità di genere in generale e su specifici aspetti:
 - cura delle parole e del linguaggio per la **comunicazione inclusiva**;
 - laboratori esperienziali su **stereotipi e micro-aggressioni**;
 - **leadership inclusiva** e gestione dei bias;
- 5 dipendenti hanno ricevuto il **premio nascita/adozione**: € 2.000 lordi e 1 settimana aggiuntiva di ferie;
- 82 figli di lavoratori, di età inferiore ai 10 anni, hanno ricevuto un **regalo di Natale**;
- Questionario a tutto il personale sulle tematiche legate alla parità di genere.

Riportiamo la composizione di genere del nostro personale al 31/12/25

	% DONNE PER LIVELLO	% UOMINI PER LIVELLO
DIRIGENZA	70%	30%
QUADRI	64%	36%
1° E 2° LIVELLO	60%	40%
3° E 4° LIVELLO	58%	42%
5° E 6° LIVELLO	18%	82%

Numero dei volontari

VOLONTARI	N° volontari	N° ore
Volontari ser. civile universale e leva civica lavori di pubblica utilità	54	23.687
Volontari singoli	685	37.807
Volontari d'impresa	450	1.800
Totale	1.189	63.294

La Fondazione valorizza il lavoro del volontariato al costo di 18 euro per un valore di 1.139.292 contro i 1.015.002 euro dello scorso esercizio.

DOVE INTERVENGONO I VOLONTARI	N° volontari
Strada	19%
Strutture di accoglienza	11%
Cibo	52%
Servizi di supporto	8%
Altro	10%

Nel 2025 i volontari di Progetto Arca hanno continuato a portare il loro sostegno a persone senza dimora e a persone in difficoltà economica.

I volontari d'Impresa hanno operato prevalentemente nei servizi di supporto.

I tirocinanti, le persone in servizio civile e i sottoposti a lavori di pubblica utilità si sono adoperati principalmente in attività relative all'area dell'accoglienza e del cibo

Per maggiori dettagli, si invita a consultare la sezione "Il Volontariato" del bilancio sociale.

I volontari sono per Progetto Arca una presenza preziosa e generosa.

Altri oneri figurativi

Come già commentato, l'attività di raccolta fondi ha ottenuto nell'esercizio beni in natura per 4.049.006 euro. I beni alimentari o di prima necessità hanno consentito il sostegno all'estero alle popolazioni in emergenza e in Italia alle persone in difficoltà.

I beni quali arredi e attrezzature sono stati utilizzati nell'allestimento e miglioramento dei centri di accoglienza.

Nel 2025, l'area Cibo ha utilizzato il 52% dei beni donati, l'area Accoglienza il 39% e l'area Strada il 9%

La Fondazione valorizza la merce al valore reale dichiarato dal donante o in caso contrario al valore di mercato.

PARTI CORRELATE

Riportiamo le informazioni relative alle parti correlate secondo la definizione data nell'Appendice D dell'OIC 35:

La Fondazione Impresa Sociale Mirasole nel corso dell'esercizio ha nominato consiglieri il Presidente di Fondazione Progetto Arca ETS Alberto Sinigallia e il consigliere Luca Degani. Pur avvenendo a prezzo di mercato, si dà conto delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio tra i due enti, che hanno riguardato prevalentemente la fornitura di pasti e servizi di manutenzione e dal lato attivo un affitto e i rimborsi dei costi di gestione dell'Abbazia di Mirasole.

Descrizione	31-dic-25	31-dic-24
Crediti vs Impresa Sociale Mirasole	314.240,60	445.290,00
Debiti vs Impresa Sociale Mirasole	659.639,19	511.282,11
Costi	2.247.483,00	2.294.090,00
Ricavi	257.630,00	187.230,00

Si segnala inoltre che tra i dipendenti e collaboratori della Fondazione sono presenti due parenti di primo grado dei dirigenti.

La Fondazione ha in locazione, con canone allineato a livelli inferiori del mercato, due appartamenti di proprietà della famiglia Sinigallia, che vengono impiegati per i servizi di accoglienza e 3 appartamenti di proprietà di un dipendente sempre per progetti di accoglienza sociale.

Altre transazioni con parti correlate avvengono a condizioni di mercato ma per importi non rilevanti.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle principali campagne di raccolta fondi:

	2025			2024		
Descrizione	proventi	oneri	utile	proventi	oneri	utile
Face to face/dialogatori	5.115.684	2.681.066	2.434.618	4.514.816	1.859.673	2.655.143
Digital	577.979	104.997	472.982	402.771	193.227	209.544
Lasciti	773.758	32.658	741.100	193.574	15.813	177.761
SMS	50.437	20.959	29.478	52.508	20.506	32.002
5x1000	418.155	75.665	342.490	464.641	122.896	341.745
Totale	6.936.013	2.915.345	4.020.668	5.628.310	2.212.115	3.416.195

Ricordiamo che il dato è fornito per campagna e non per competenza contabile

L'attività più significativa, anche in termini di investimento, si conferma quella dei dialogatori in strada, riconoscibile da badge e pettorina con il logo della Fondazione, finalizzata a sensibilizzare sulle attività della Fondazione e motivare all'attivazione di un sostegno regolare.

Nel 2025 le squadre di dialogatori sono state presenti in Lombardia (con presenza anche negli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio), Piemonte, Veneto e Sicilia e hanno conquistato 9.685 nuovi donatori regolari. Per completezza d'informazione, il dato riportato tra i proventi riguarda tutte le donazioni arrivate nell'esercizio relative ad una iniziale sottoscrizione in strada, anche di anni precedenti.

L'attività più promettente è sicuramente quella digital, attivata attraverso landing page donative, cicli di dem automatizzati e campagne di social advertising, che con bassi costi consente margini più elevati

Ricordiamo poi che l'attività di Raccolta fondi della Fondazione si sviluppa prevalentemente attraverso il direct mailing, che è uno dei principali canali di comunicazione verso i donatori fidelizzati.

Sono state inviate ca 773 migliaia di lettere al mese, con invito alla donazione tramite bollettino postale.

La Fondazione svolge poi una significativa attività di mailing rivolta a non donatori, volta prevalentemente alla sensibilizzazione sui temi della povertà in Italia ed estero ed è pertanto inserita nelle attività di interesse generale.

La Fondazione investe poi risorse nelle attività di telemarketing volte a ringraziare aggiornare e coinvolgere i donatori in modo da instaurare relazioni durature nel tempo attraverso attività di donor Care. Nell'esercizio sono state effettuate circa 25.000 telefonate che contribuiscono a mantenere, e in alcuni casi a riattivare, le sottoscrizioni arrivate principalmente tramite Face to Face.

Le attività verso privati si sviluppano anche attraverso il canale dei Lasciti che nell'esercizio ha prodotto 13 nuove pratiche. Per la natura vincolata, i proventi relativi sono classificati in bilancio nel quadro A.

Il 5*1000 fa segnalare un calo in termini di importo, ma con 9.930 preferenze il risultato è assolutamente soddisfacente.

Ricordiamo poi che a queste attività si aggiungono i contributi da aziende e da fondazioni aziendali, già commentati nelle apposite sezioni. Nell'esercizio inoltre sono pervenuti oltre 2 mln di donazioni a sostegno di Casa Seneca, il progetto di housing sociale realizzato in via Scanini. Per la natura vincolata e per la correlazione oneri/proventi di competenza, tali importi non sono inseriti nel presente bilancio in quanto seguiranno il medesimo criterio dell'ammortamento pluriennale dell'immobile. Segnaliamo inoltre l'aumento significativo dei contributi in natura, già commentato nell'apposita sezione, che testimonia il coinvolgimento dei privati.

Data la crescita dell'attività di sostegno alimentare della Fondazione attraverso mense, empori solidali e distribuzione di pacchi viveri, la capacità di attrarre donazioni in natura è altrettanto significativa quanto quella in denaro, sebbene non concorra agli indici di bilancio.

Vogliamo ancora una volta sottolineare, che, seppur classificati come proventi da attività di interesse generale perché ad essa vincolati, questi contributi sono frutto dell'investimento in raccolta fondi.

Ribadiamo come la Fondazione ritenga fondamentale l'investimento in raccolta fondi per assicurare continuità e indipendenza a tutti i suoi interventi.

Segnaliamo poi come in ambito non profit la Raccolta Fondi di qualità, accompagnata alle attività di sensibilizzazione, rappresenti un'ottima possibilità di spingere le persone a conoscere e ad interessarsi dei temi sociali.

La sensibilizzazione è un tema centrale per la Fondazione, perché rappresenta la base del cambiamento sociale che intendiamo promuovere. Nelle città il fenomeno delle persone senza dimora è in crescita ed è importante chiarire che può riguardare chiunque. In un contesto in cui le disuguaglianze si ampliano, la sensibilizzazione è uno strumento essenziale per contrastare l'emarginazione delle fasce più fragili.

Poiché queste attività sono il tentativo di attuare politiche dal basso, i relativi oneri sono classificati nel quadro A. Come ricordato, nell'esercizio sono state attivate una campagna di mailing e una campagna Direct Response TV (DRTV) "Il primo aiuto non si scorda mai", già avviata alla fine dell'esercizio precedente con la produzione di uno spot televisivo, da 90 e 30 secondi, che trasmette il valore del primo aiuto, come inizio di una storia di cambiamento, attraverso la testimonianza diretta di alcuni nostri beneficiari.

Solo attraverso la conoscenza dei fenomeni di povertà ed emarginazione si può attivare l'empatia necessaria affinché chi ha la possibilità si assuma la responsabilità verso chi non ce l'ha: è anche così che la società può evolvere.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti di Raccolta Fondi" del Bilancio Sociale per ulteriori approfondimenti.

La Fondazione conferma la solidità e l'adeguatezza della propria struttura economico patrimoniale agli obiettivi statutari.

Gli obiettivi che la Fondazione si pone nel lungo periodo sono:

- Aumentare la capacità di accoglienza temporanea, per rispondere a un numero crescente di richieste di aiuto da parte delle persone senza dimora
- Espandere i nostri servizi anche ad altre regioni italiane
- Implementare un programma di reinserimento sociale per favorire l'autonomia e il reinserimento nella comunità.
- Diventare un punto di riferimento nazionale per l'assistenza alle persone senza dimora attraverso l'implementazione di best practices e innovazioni nel settore.
- Realizzare un programma di sostenibilità che garantisca il finanziamento delle attività per i prossimi 5 anni.
- Promuovere iniziative di advocacy per influenzare le politiche pubbliche riguardanti l'emergenza Abitativa e l'inclusione sociale contribuendo ad un cambiamento significativo nel panorama sociale italiano.

Come già illustrato nello scorso esercizio, la Fondazione ritiene fondamentale l'incremento di offerta abitativa, in sinergia con i servizi sociali. La nostra attività si inserisce in un contesto sociale sempre più complesso, dove le sfide legate all'emergenza abitativa e all'integrazione sociale sono in costante aumento e spesso in conflitto con le scelte politiche dei governi centrali. In questo quadro, l'evidenza statistica più recente disponibile a livello nazionale indica che nella notte del 26 gennaio 2026, nei 14 Comuni centro dell'area metropolitana oggetto della rilevazione promossa da ISTAT e fio.PSD, sono state conteggiate 10.037 persone senza dimora maggiorenni, di cui 5.563 ospitate nelle strutture di accoglienza notturna e 4.474 in strada o in sistemazioni di fortuna. Nella stessa rilevazione, Milano risulta la seconda città per numerosità, con 1.641 persone senza dimora, di cui 601 in strada.

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha affrontato tali criticità investendo in housing sociale e in interventi sempre più strutturati e professionali, senza mai perdere di vista la centralità della persona. A titolo esemplificativo, i progetti di Housing sociale hanno incrementato gli alloggi messi a disposizione da 131 (2024) a 142 (2025), sono state garantite 122.994 giornate di accoglienza.

La Fondazione continua quindi a investire nell'accoglienza attraverso l'apertura e il potenziamento di strutture in collaborazione con le Istituzioni, supportando tali interventi con una costante attività di raccolta fondi e sensibilizzazione. La pianificazione economico-finanziaria ha tenuto conto sia della crescita delle attività istituzionali sia degli investimenti immobiliari e organizzativi necessari a garantirne la sostenibilità nel medio-lungo periodo, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la capacità operativa e la tenuta patrimoniale dell'Ente.

Inoltre, la Fondazione sta allargando la sua rete di partnership e collaborazioni, anche internazionali, al fine di offrire sostegno anche indiretto alle popolazioni in situazioni di emergenza.

In quest'ottica la Fondazione ha allargato la sua rete di collaborazioni volta a favorire la prossimità di relazione con l'utenza che può essere dato solo dalla vicinanza, dalla capacità di lettura del bisogno e dalla prontezza di risposta. Riassumiamo le principali collaborazioni:

- Raggruppamento temporaneo di scopo con Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale per la **gestione dell'Abbazia di Mirasole**;
- raggruppamento temporaneo di scopo con Coop. La Cordata, Fond. Casa della Carità, Coop. Lotta contro l'emarginazione, Coop. A&I e Coop. Fuori Luoghi per la gestione del servizio di **"residenzialità sociale temporanea per famiglie in fragilità socioeconomico e abitativa"**;
- raggruppamento temporaneo di scopo con Fond. Casa della Carità e Coop. Lotta contro l'emarginazione per il "servizio di supporto all'attuazione del progetto Vaiano Valle", **residenzialità sociale temporanea per famiglie Rom** in fragilità socioeconomica;
- raggruppamento temporaneo di scopo con Coop. Lotta contro l'emarginazione, Intrecci e Coop S. Luigi per il **"servizio di Housing sociale"** a Varese;

- raggruppamento temporaneo di scopo con Ambiente e Lavoro per la gestione del servizio di **“Housing temporaneo e stazioni di posta”** di Roma.
- accordo di partenariato con Banco Alimentare della Lombardia, Croce Rossa Italiana – Sud Milano, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Comune di Rozzano e Distretto Visconteo per la gestione del progetto **“Food’s Ways”**;
- raggruppamento temporaneo di scopo con Coop. Soc. Medihospes, Ass. Kairos, Coop. Soc. Cura e riabilitazione, Ambienteacqua APS, Fond. International Rescue Committee Italia, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Coop. Soc. Naturalia, Fond. Cumse nell’ambito della **coprogettazione e cogestione di “Casa dell’accoglienza Enzo Jannacci”** e degli appartamenti situati in Viale Ortles a Milano;
- associazione temporanea di scopo con Coop. Soc. Medihospes per il servizio **“Azioni di potenziamento del sistema cittadino di accoglienza e integrazione”** nell’ambito del programma LgNet3;
- associazione temporanea di scopo con Fond. Caritas Ambrosiana, Croce Rossa - Milano, Fond. Fratelli San Francesco d’Assisi, Fond. Casa della Carità, Spazio Aperto Servizi e 30 altre organizzazioni milanesi nell’ambito del **“sistema cittadino di promozione dell’autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione adulta”** (GEA);
- associazione temporanea di scopo con Fond. Soleterre, Ass. Incontra, Centro Buon Pastore Remar Sud nell’ambito del progetto **“NutriRete”**;
- accordo di collaborazione con Croce Rossa – Milano, Fond. Casa della Carità, Fond. Padri Somaschi, IBVA nell’ambito del progetto **“Home & Beyond: autonomy and inclusion program”**;
- accordi di attuazione per la **gestione di cucine mobili, market e mense sociali** con i Comuni ed enti di: Monza, Pavia, Varese, Torino, Padova, Faenza, Venezia, Bacoli (NA), Napoli, Bari, Ragusa, Roma, Rozzano;
- accordi con enti caritatevoli ed ETS per il **supporto alimentare** in trentotto Comuni lombardi;
- accordo di partenariato con ARCS Arci Culture Solidali APS, Fond. Cumse, Remar UA, Sprouts of hope per **“Intervento multisettoriale di emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili e sfollate in città ucraine”**;
- **accordo di partenariato** con Remar UA, Sprouts of hope per **“Intervento emergenziale di assistenza umanitaria e supporto sociale a favore della popolazione sfollata e non presente in oblasts e nella città di Kyiv”**;
- accordi di collaborazione per la gestione di **progetti di cooperazione allo sviluppo**:
 - Seva Kendra Center in India;
 - Shiv Shakti Shikshan Sansthan in India;
 - OCPF - Our Child Protection Foundation & CDF – Community Development Forum in Nepal.
 - Let Us Create Futures in Cambogia;
 - Trabajo Y Persona in Venezuela;
 - Aime Nevide in Argentina;
 - Ass. don G. Malvestio e Ass. Centro De Educao Infantil Jao Paulo II in Brasile;
 - Associação Aventura de Construir in Brasile;
 - Fond. AVSI Uganda, Costa d’Avorio e Sud Sudan;
 - Remar SOS in Romania;
 - The Gaza Children Village;
 - Patrizio Paoletti Association Israel;
 - Comunidade missionaria de Villaregia Mozambico;
 - Remar, Arca di Noè Mozambico;
 - Parroquia Nuestra Señora de los Dolores Bogotá – Comunidad San Bernardo Bogotá;
 - Emmaus Ucraina.

Per gli approfondimenti sulle attività implementate e sui significativi risultati raggiunti, si rimanda al Bilancio Sociale.

INDICI DI VALUTAZIONE

Per offrire un migliore quadro della propria situazione economica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal paragrafo 18 dell'Appendice C dell'OIC 35, la Fondazione fornisce alcuni indici di valutazione confrontabili tra esercizi.

Indici di consistenza patrimoniale:

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.%
				2025	46,5	-7,7%
Dati 2025	21.198	45.628	46,5	2024	50,4	-17,4%
Dati 2024	19.551	38.795	50,4	2023	61,0	3,7%
Variazione	8,4%	17,6%	-7,7%	2022	58,8	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.
È preferibile un valore basso.

L'indice è in linea con l'anno precedente e la Fondazione continua con nuove acquisizioni in quanto le soluzioni abitative sono una delle principali attività della Fondazione. Per i dettagli degli investimenti, si rimanda al paragrafo di commento alle "immobilizzazioni".

Indice di rigidità del patrimonio netto (immobilizzazioni totali / patrimonio netto * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio netto	Indice	Serie storica indice		Var.%
				2025	288,1	-13,1%
Dati 2025	21.198	7.359	288,1	2024	331,7	-26,6%
Dati 2024	19.551	5.895	331,7	2023	451,6	41,3%
Variazione	8,4%	24,8%	-13,1%	2022	319,6	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio netto.
È opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice diminuisce per i motivi illustrati precedentemente. Come detto precedentemente, gli investimenti immobiliari sono parte integrante dell'attività della Fondazione, rivolta in buona parte a persone senza dimora. Questo determina valori di riferimento differenti. Ricordiamo inoltre che il patrimonio immobiliare è concentrato sull'area milanese ed è quindi considerabile di facile realizzo. Questo determina valori di riferimento differenti e non si ritiene quindi il valore troppo elevato.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante/passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.%
				2025	0,71	1,4%
Dati 2025	24.655	34.780	0,71	2024	0,70	16,7%
Dati 2024	19.073	27.113	0,70	2023	0,60	100,0%
Variazione	29,3%	28,1%	0,01	2022	0,30	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno ma l'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice è in linea con l'anno precedente

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.
				2025	1,57	-7,1%
Dati 2025	38.785	24.655	1,57	2024	1,69	-34,5%
Dati 2024	32.183	19.073	1,69	2023	2,58	29,0%
Variazione	20,5%	29,3%	-7,1%	2022	2,00	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice è in linea con l'anno precedente e conferma una buona capacità reddituale attestandosi su un valore abbondantemente superiore a 1.

Posizione Finanziaria Netta

	2024	2025
DEBITI FINANZIARI		
debiti v/banche a l/t (D4 oltre es.succ)	2.904.141,00	3.391.210
debiti v/banche a b/t (D4 entro es.succ.)	4.084.810,00	3.445.807
debiti v/altri finanziatori a l/t (D5 oltre es.succ.)		
debiti v/altri finanziatori a b/t (D5 entro es.succ.)		
A) TOTALE DEBITI FINANZIARI	6.988.951,00	6.837.017
CREDITI FINANZIARI		
crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni (B.III.2)		
crediti finanziari iscritti nell'attivo circolante		
B) TOTALE CREDITI FINANZIARI		
ATTIVITA' LIQUIDE (C.IV)	9.255.041,00	7.945.484
C) TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE	9.255.041,00	7.945.484
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)-B)-C)	2.266.090,00	1.108.467

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile agli investimenti effettuati nel periodo e alla necessità di sostenere il fabbisogno di capitale circolante, anche in considerazione delle tempistiche di incasso legate ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

L'evoluzione attesa della PFN è connessa alla progressiva entrata a regime dei nuovi servizi attivati, che contribuiranno ad incrementare i flussi finanziari operativi, nonché a un miglioramento nella gestione del capitale circolante attraverso una più efficiente amministrazione dei crediti e dei debiti verso fornitori.

Indici di perseguimento dei fini istituzionali

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2021
				2025	25,1	-19,3%
Dati 2025	9.742	38.785	25,1	2024	31,1	35,8%
Dati 2024	9.996	32.183	31,1	2023	22,9	-21,0%
Variazione	-2,5%	20,5%	-19,3%	2022	29	

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività di interesse generale	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2021
				2025	74,6	8,7%
Dati 2025	28.572	38.314	74,6	2024	68,6	-10,8%
Dati 2024	21.798	31.795	68,6	2023	76,9	10,0%
Variazione	31,1%	20,5%	8,7%	2022	69,9	

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha destinato circa il 75% dei proventi alle attività di interesse generale, riservando la quota restante alle attività di raccolta fondi, di supporto e finanziarie. In modo coerente, anche sul totale degli oneri la componente riferibile alle attività di interesse generale si attesta intorno al 75%. Questi indicatori di gestione segnalano un netto miglioramento della capacità della Fondazione di perseguire i fini di interesse generale. In tale prospettiva, gli investimenti nella raccolta fondi si sono rivelati determinanti negli ultimi anni per sostenere gli interventi emergenziali e rappresentano un'area di particolare sviluppo nel biennio.

Come evidenziato dal Rendiconto gestionale, senza l'apporto della raccolta fondi le attività di interesse generale sarebbero difficili. Si ricorda che gli indici sono calcolati al netto degli oneri figurativi; inoltre, l'ottenimento e il conseguente impiego delle donazioni in natura hanno apportato un contributo fondamentale alle attività della Fondazione. Sugli indici incidono anche gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, finalizzati a tutelare la Fondazione e i suoi sostenitori in relazione al proseguimento delle attività

Il presente bilancio rappresenta in modo chiaro veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Fondazione alla data del 31/12/2025.

Si propone il riporto a nuovo del risultato della gestione conseguito.


 Il Legale Rappresentante

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2025					
(importi in Euro)					
STATO PATRIMONIALE					
			31-dic-25	31-dic-24	
ATTIVO			46.099.792	38.794.696	84%
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI					0
B) IMMOBILIZZAZIONI			21.198.434	19.551.501	92%
I - Immobilizzazioni immateriali			612.313	552.993	90%
1) costi di impianto e di ampliamento			-	-	
2) costi di sviluppo					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) avviamento					
6) immobilizzazioni in corso e acconti					
7) altre			612.313	552.993	90%
II - Immobilizzazioni materiali			20.383.576	18.745.963	
1) terreni e fabbricati			19.134.214	17.041.975	89%
2) impianti e macchinari					
3) attrezzature			141.844	173.693	122%
4) altri beni			941.508	1.122.111	119%
5) immobilizzazioni in corso e acconti			166.010	408.185	246%
III - Immobilizzazioni finanziarie			202.545	252.545	125%
1) partecipazioni in:					
a) imprese controllate					0%
b) imprese collegate					0%
c) altre imprese			52.545	52.545	100%
2) crediti					
a) imprese controllate					0%
b) imprese collegate					0%
c) verso altri enti del Terzo settore					0%
d) verso altri			150.000	200.000	133%
		entro	150.000	200.000	133%
		oltre			0%
3) altri titoli					0%

C) ATTIVO CIRCOLANTE			24.654.845	19.073.230	77%
I - Rimanenze					0%
II - Crediti			15.399.804	11.127.747	72%
	1) verso utenti e clienti		344.620	663.434	193%
	2) verso associati e fondatori				0%
	3) verso enti pubblici		12.050.476	7.096.242	59%
	4) verso soggetti privati per contributi		425.015	260.000	61%
	5) verso enti della stessa rete ass.				0%
		entro			0%
		oltre			0%
	6) verso altri enti del Terzo settore		1.378.170	1.894.632	137%
		entro	1.378.170	1.894.632	137%
		oltre			0%
	7) verso imprese controllate				0%
	8) verso imprese collegate				0%
	9) crediti tributari		70.890	847.959	1196%
		entro	70.890	847.959	1196%
		oltre			0%
	10) da 5 per mille				0%
	11) imposte anticipate				0%
	12) verso altri		1.130.633	365.480	32%
		entro	488.944	365.480	75%
		oltre	641.689		0%
III - Attività finanziarie c					0%
	1) partecipazioni in imprese controllate				0%
	2) partecipazioni in imprese collegate				0%
	3) altri titoli				0%
IV - Disponibilità liquide			9.255.041	7.945.484	86%
	1) depositi bancari e postali		9.233.019	7.862.805	85%
	2) assegni				0%
	3) danaro e valori in cassa		22.022	82.679	375%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			246.513	169.965	69%
	I - Ratei attivi		1.951	20.365	1044%
	II - Risconti attivi		244.562	149.599	61%

PASSIVO			46.099.792	38.794.696	84%
A) PATRIMONIO NETTO			7.783.907	5.894.794	76%
I - Fondo di dotazione dell'ente			479.638	479.638	0%
II - Patrimonio vincolato			4.215.560	2.765.272	66%
	1) riserve statutarie				0%
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzion		4.215.560	2.765.272	66%
	3) riserve vincolate destinate da terzi				
III - Patrimonio libero			2.664.038	2.303.377	86%
	1) riserve di utili o avanzi di gestione		2.412.339	2.065.831	86%
	2) altre riserve		251.699	237.545	94%
IV - Avanzo/Disavanzo			424.671	346.508	82%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			2.094.722	3.545.243	169%
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
	2) per imposte, anche differite				
	3) altri		2.094.722	3.545.243	169%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			1.571.640	1.615.656	103%
D) DEBITI			17.063.287	14.701.980	86%
	1) debiti verso banche		6.988.951	6.837.017	98%
		esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.141	3.445.807	119%
		esigibili oltre l'esercizio successivo	4.084.810	3.391.210	83%
	2) debiti verso altri finanziatori				
	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
	4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
		entro			
		oltre			
	5) debiti per erogazioni condizionate per progetti		1.597.523	706.605	44%
		entro	1.597.523	706.605	44%
		oltre			
	6) acconti			5.337	#DIV/0!
	7) debiti verso fornitori		6.066.927	4.734.583	78%
		entro	6.066.927	4.734.583	78%
		oltre			
	8) debiti verso imprese controllate e collegate				
	9) debiti tributari		252.188	263.284	104%
		entro	252.188	263.284	104%
		oltre			
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza social		588.655	504.497	86%
		entro	588.655	504.497	86%
		oltre			
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori		1.464.879	1.197.510	82%
		entro	1.464.879	1.197.510	82%
		oltre			
	12) altri debiti		104.164	453.146	435%
		entro	104.164	453.146	435%
		oltre			
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			17.586.236	13.037.022	74%
	I - Ratei passivi		12.118	147.493	1217%
	II - Risconti passivi		17.574.118	12.889.530	73%

RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.767.045	2.022.442	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1.a) per attività di cooperazione internazionale	272.740	67.415			
2) Servizi	11.761.362	6.471.206	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
2.a) per attività di cooperazione	197.268	145.069			
3) Godimento di beni di terzi	711.955	605.204	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3.a) per attività di cooperazione	28.820	35.372			
4) Personale	8.126.779	7.986.441	4) Erogazioni liberali	2.447.191	1.504.827
4.a) per attività di cooperazione	163.327	181.215	4a) per attività di cooperazione		
5) Ammortamenti	943.858	921.826			
5a) per attività di cooperazione	197		5) Proventi del 5 per mille	450.137	496.624
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	194.399	884.000			
7) Oneri diversi di gestione	1.442.915	828.535	6) Contributi da soggetti privati	867.999	1.180.824
7a) per attività di cooperazione internazionale	165.389	104.783	6a) per attività di cooperazione internazionale	515.802	172.801
7b) oneri straordinari	179.452	122.330	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7c) per attività di cooperazione internazionale	172.751	10.017	8) Contributi da enti pubblici	3.899.620	436.971
8) Rimanenze iniziali			8a) per attività di cooperazione internazionale	631.459	486.254
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.662.392	1.564.121	9) Proventi da contratti con enti pubblici	13.585.553	14.195.635
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 218.472	- 151.764	10) Altri proventi	1.762.833	875.100
			10a) per attività di cooperazione		30.015
			11) Rimanenze finali		
Totale	28.572.177	21.798.213	Totale	24.160.593	19.379.051
% su tot costi	74,57%	68,56%	Avanzo/Disavanzo attività di interesse gene	-4.411.583	- 2.419.162
% di impiego risorse (su totale proventi)	73,67%	67,73%			

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	4.898.521	3.495.290	1) Proventi da raccolte fondi abituali	14.020.391	11.709.402
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	1.585.492	1.686.798	3) Altri proventi		
Totale	6.484.013	5.182.088	Totale	14.020.391	11.709.402
%su tot costi	16,92%	16,30%	Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	7.536.378	6.527.314
% di impiego risorse (su totale proventi)	16,72%	16,10%			
Rapporto costiRF/proventi RF	46,25%	44,26%			
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	19.073	31.097	1) Da rapporti bancari	217.705	10.944
2) Su prestiti	270.004	611.145	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio	147.099	998.100	3) Da patrimonio edilizio	967	809.543
4) Da altri beni patrimoniali		106.880	4) Da altri beni patrimoniali	72.000	123.842
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	459	122.845
6) Altri oneri					
Totale	436.176	1.747.222	Totale	291.131	1.067.174
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-145.045	-680.048

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.544	32.755	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	1.085.157	856.239	2) Altri proventi di supporto generale	313.352	27.084
3) Godimento di beni di terzi	74.277	66.732			
4) Personale	819.637	677.022			
5) Ammortamenti	55.396	32.034			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	308.367	1.416.000			
7) Altri oneri	572.155	201.655			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 129.385	- 215.005			
Totale	2.822.148	3.067.432	Totale	313.352	27.084
% su tot costi		9,65%			
% di impiego risorse (su totale proventi)		9,53%			
Totale oneri e costi	38.314.514	31.794.955	Totale proventi e ricavi	38.785.467	32.182.711
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	470.953	387.756
			Imposte	46.282	41.248
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	424.671	346.508
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
	2025	2024		2025	2024
Costi figurativi da attività di interesse generale			Proventi figurativi da attività di interesse generale		
1) beni e servizi	4.049.006	2.722.820	1) beni e servizi	4.049.006	2.722.820
2) volontari	1.139.292	1.015.002	2) volontari	1.139.292	1.015.002
Totale	5.188.298	3.737.822	Totale		3.737.822,00

Il Presidente e Legale Rappresentante



FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS

MILANO, Via degli Artigianelli, n. 6

RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

SUL BILANCIO 31/12/2025

ai sensi dell'art.25 D. Lgs.460/97 e art. 30 D. Lgs. 117/2017

Signori Consiglieri,

la presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni dell'Organo di Controllo a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2025.

Il nostro operato si è ispirato ai dettami di statuto e al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997 e dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Organo di Controllo, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge con particolare riferimento al Decreto Legislativo 460/97 ancora applicabile per l'esercizio 2025 tenuto conto che dal 18 febbraio 2026 la Fondazione è divenuta un Ente del Terzo Settore, e dello statuto, oltre che sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

E' stata verificata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sino alla loro naturale sintesi nel bilancio di esercizio.

- Con riferimento alle previsioni del comma 6 art. 30 del Dlg 117/2017

Su nostra richiesta ~~Abbiamo ottenute~~ dagli Amministratori ci hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di Statuto.

La fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale. In particolare, l'attività è finalizzata alla prestazione di assistenza sociale a favore di soggetti svantaggiati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo – contabile della Fondazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti in materia contabile e fiscale, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti organi dirigenziali dell'Ente che nel corso dell'esercizio si sono evoluti con l'insediamento del nuovo Direttore Generale.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto organizzativo ed amministrativo può considerarsi adeguato alla realtà della Fondazione.

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Fondazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche, di tipo campionario, sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

- Con riferimento alle previsioni del comma 7 art. 30 del D.lgs 117/2017

In merito al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed all'attestazione di rispondenza del bilancio sociale alle linee guida che ne disciplinano la redazione, si rimanda a specifica relazione ed attestazione da inserirsi nel bilancio sociale stesso, come richiesto dal comma 7 dell'art. 30 Dlgs 117/2017 e dal DM 04/07/2019.

- Con riferimento all'art. 25 del Dlgs 460/97 e dell'art. 13 del D.lgs 117/2017

Per la redazione del bilancio vengono adottati ~~i nuovi~~ gli schemi di bilancio di cui al D.M. n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il principio contabile OIC 35 opportunamente integrato con gli emendamenti del marzo 2023.

Il bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione. Questo ultimo documento ha assemblato i due documenti che venivano redatti per gli Enti: la Nota Integrativa e la Relazione Morale sulla gestione. Particolarmente innovativo, rispetto al conto economico previsto da Codice Civile, è il Rendiconto gestionale, a proventi e oneri per aree gestionali, permette di evidenziare il risultato dell'attività svolta nei vari ambiti: attività di carattere generale, diverse, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali ed infine a quello dei proventi ed oneri di supporto generale.

I dati di bilancio sono sintetizzabili come a seguire:

ATTIVO PATRIMONIALE	Valori	
	31-dic-25	31-dic-24
Totale immobilizzazioni nette	21.198.434,00	19.551.501,00
<i>(immateriali, materiali, finanziarie)</i>		
Attivo circolante	24.654.845,00	19.073.230,00
<i>(rimanenze, crediti, attività finanz., disponibilità)</i>		
Ratei e risconti attivi	246.513,00	169.965,00
TOTALE ATTIVITA'	46.099.792,00	38.794.696,00

PASSIVO PATRIMONIALE	Valori	Valori
	31-dic-25	31-dic-24
Patrimonio netto		
<i>Fondo di dotazione</i>	479.638,00	479.638,00
<i>Patrimonio vincolato</i>	4.215.560,00	2.765.272,00
<i>Patrimonio libero</i>	2.664.038,00	2.303.377,00
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	424.671,00	346.508,00
Fondo per rischi e oneri	2.094.722,00	3.545.243,00
Fondo T.F.R.	1.571.640,00	1.615.656,00
Posizioni debitorie	17.063.287,00	14.701.980,00
<i>(Passività a ML e a Breve Termine)</i>		
Ratei e risconti passivi	17.586.236,00	13.037.022,00
TOTALE PASSIVITA'	46.099.792,00	38.794.696,00

Il valore espresso in bilancio dal patrimonio netto della fondazione nel corso del 2024 si è così modificato:

Valore del patrimonio Netto	€	5.894.795,00
Avanzo di esercizio	€	424.671,00
Incremento di esercizio	€	1.464.441,00

Valore PN a fine esercizio	€	7.783.907,00
----------------------------	---	--------------

RENDICONTO GESTIONALE	Valori	Valori
	31-dic-25	31-dic-24
Proventi attività interesse generale	24.160.593	19.379.051
Oneri attività interesse generale	28.572.177	21.798.213
Avanzo/(Disavanzo attività di interesse generale)	-4.411.583	-2.419.162
Proventi attività diverse		
Oneri attività diverse		
Avanzo/(Disavanzo attività diverse)		
Proventi attività di raccolta fondi	14.020.391	11.709.402
Oneri attività di raccolta fondi	6.484.013	5.182.088
Avanzo/(Disavanzo attività di raccolta fondi)	7.536.378	6.527.314
Proventi attività finanziarie e patrimoniali	291.131	1.067.174
Oneri attività attività finanziarie e patrimoniali	436.176	1.747.222
Avanzo/(Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali)	-145.045	-680.048
Proventi attività di supporto generale	313.352	27.084
Oneri attività attività di supporto generale	2.822.148	3.067.432
Totale proventi e ricavi	38.785.467	32.182.711
Totale oneri e costi	38.314.514	31.794.955
Avanzo/(Disavanzo) prima delle imposte	470.953	387.756
Imposte	46.282	41.248
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	424.671	346.508

Relazione del Revisore indipendente ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 e art. 31 del D. lgs. 117/2017

La società di revisione BDO ha rilasciato la propria Relazione alla quale facciamo integrale riferimento, facendo nostro e confermando il giudizio finale espresso senza rilievi.

I principi e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio

I principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente. I principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2025 sono riconducibili ai principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile mentre i criteri di valutazione adottati, non variati rispetto ai criteri utilizzati nella stesura del bilancio al 31/12/2024, sono riconducibili ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, si osserva quanto segue:

- a) Le disponibilità liquide rappresentano le effettive giacenze presenti nelle casse dell'ente e sui conti correnti bancari intestati allo stesso, alla data di chiusura dell'esercizio.
- b) Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, dedotti gli ammortamenti diretti.
- c) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico sopportato (e quindi con deduzione di eventuali contributi di terzi) dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.
- d) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei beni, tenuto conto dei coefficienti fiscali relativi al settore.
- e) Il Patrimonio netto è stato riclassificato in fondo di dotazione, patrimonio libero e vincolato.
- f) Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- g) I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
- h) Non si sono verificati fatti eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.
- i) I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla norma 3.8 nelle "norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'organo di controllo inoltre ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come integrato dall'OIC 35.

L'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione.

Non risulta che l'ente abbia svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS.



L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di € 424.671. Nell'esercizio precedente la gestione aveva evidenziato un avanzo di € 346.508

La situazione patrimoniale appare notevolmente rafforzata rispetto all'anno precedente nella parte che riguarda le immobilizzazioni materiali, coerentemente con la scelta operata dalla Fondazione di sviluppare l'attività di alloggio sociale, e di ammodernare il proprio patrimonio immobiliare traendo beneficio dalle agevolazioni previste dal superbonus del 110%.

La situazione economica presenta un sostanziale equilibrio.

Se nell'area di interesse generale (che possiamo identificare con la gestione caratteristica) l'incremento dei proventi (+25%) è stato parzialmente annullato dall'incremento degli oneri (+31%), le altre aree hanno determinato, sostanzialmente, il mantenimento dei risultati economici rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, appare migliorata rispetto all'esercizio precedente. Prendendo in considerazione la totalità delle posizioni attive di breve termine e la totalità dei debiti di breve termine, emerge quanto segue:

- Attivo a breve	24.013.156
- Debiti a breve	<u>12.978.477</u>
	11.034.679

Se si guarda, in particolare, alla posizione debitoria (di breve termine) verso banche ed alle diponibilità liquide, si ha:

- Attività liquide	9.255.041
- Debiti V/banche (entro es. succ.)	<u>2.904.141</u>
	6.350.900

Da ultimo, si dichiara che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Annotazioni in merito agli aspetti fiscali

Gli oneri fiscali che gravano sul risultato di esercizio sono stati stanziati secondo il principio di competenza. Al riguardo si rileva che nell'ambito della Regione Lombardia l'assoggettamento ad IRAP non è previsto per i soggetti qualificati quali ONLUS in forza della Legge della Regione Lombardia.

Unica componente del prelievo fiscale risulta derivare dall'assoggettamento ad IRES degli immobili, destinati agli usi istituzionali, e dei proventi delle attività istituzionali, in ottemperanza alle previsioni della CM 28 dicembre 1999, oltre la quota dell'IRAP determinata sulle prestazioni di lavoro dei collaboratori nel Lazio dove non esiste alcuna agevolazione.

Osservazioni in merito all'approvazione del bilancio



Signori Consiglieri,

Alla luce di quanto precede, a giudizio di chi scrive, il bilancio di esercizio al 31/12/2025 è stato redatto in modo chiaro, veritiero e corretto, e rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Si esprime pertanto parere favorevole, alla sua approvazione, nonché alla destinazione del risultato di esercizio come proposto dagli Amministratori, insieme ad un apprezzamento per l'operato degli Amministratori e della Direzione, che si ringrazia per la collaborazione ricevuta.

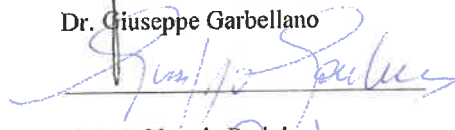
Milano, 29 aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

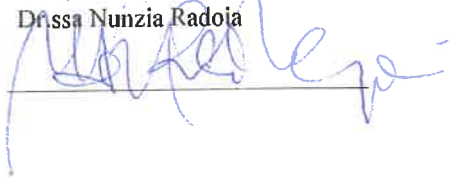
Dr. Gianni Mario Colombo



Dr. Giuseppe Garbellano



Dr.ssa Nunzia Radoia



Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Progetto Arca Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Fondazione Progetto Arca Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di Fondazione Progetto Arca Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2026

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio